



ISTITUTO COMPRENSIVO "E. DE AMICIS"

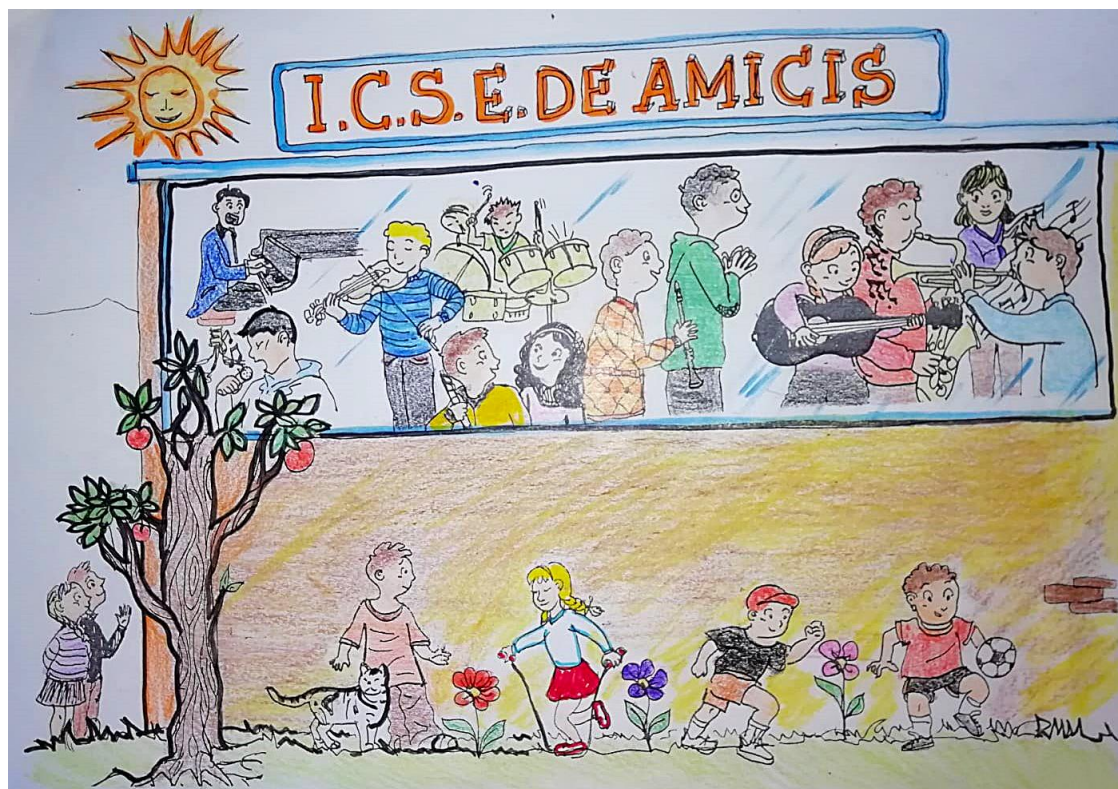
Con sezioni a San Cono e San Michele di Ganzaria

P.zza Aldo Moro, 7 – 95040 MIRABELLA IMBACCARI (CT)



Regione Siciliana

Piano Triennale Offerta Formativa Triennio 2022-2025

Annualità 2023-2024

«Se manco il mio presente - qui essendo sempre altrove - posso forse trovarmi circondato da un passato e da un futuro gradevoli?» (Raoul Vaneigem)

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. E. DE AMICIS MIRABELLA I. è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7976** del **16/10/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **18/12/2023** con delibera n. 16*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 13** Priorità desunte dal RAV
- 14** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 16** Piano di miglioramento
- 25** Principali elementi di innovazione
- 28** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 35** Traguardi attesi in uscita
- 39** Insegnamenti e quadri orario
- 48** Curricolo di Istituto
- 57** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 60** Moduli di orientamento formativo
- 68** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 99** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 109** Attività previste in relazione al PNSD
- 114** Valutazione degli apprendimenti
- 140** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 156** Aspetti generali
- 157** Modello organizzativo
- 163** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 166** Reti e Convenzioni attivate
- 171** Piano di formazione del personale docente
- 181** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo si estende su un vasto territorio, amministrato dai tre comuni vicini, quelli di Mirabella Imbaccari, di San Cono e di San Michele di Ganzaria. Aggrega in un'unica Istituzione scolastica le scuole statali delle tre sedi relative alla scuola dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria di Primo Grado.

Tale fusione rappresenta la naturale attuazione del Decreto Assessoriale n. 806 dello 06/03/2012, che ha sancito numerosi interventi di razionalizzazione e di dimensionamento della rete scolastica siciliana.

Questo processo di razionalizzazione ha visto protagonisti anche le nostre piccole realtà territoriali, non del tutto omogenee sotto il profilo ambientale, economico e socio-culturale ma vicine geograficamente, che in data 01/09/2012 hanno iniziato il loro percorso scolastico unitario.

IL TERRITORIO: I Comuni di Mirabella Imbaccari, di San Cono e di San Michele di Ganzaria contano complessivamente c.a. 12. 000 abitanti. Il territorio collinare si estende ad oltre 500 metri d'altezza sul livello del mare, distano insieme circa 85 km dal capoluogo di provincia (Catania). La loro posizione geografica di paesi dell'entroterra, la rete viaria di non agevole fruizione e il modesto numero di servizi pubblici di collegamento, comportano una condizione di relativo isolamento. Vie di comunicazione provinciali e periferiche legano i tre comuni a Piazza Armerina, cittadina ennese, presso la quale molte famiglie del paese si recano per l'acquisto di prodotti commerciali e verso la quale sono rivolte molte delle scelte di indirizzo scolastico di parte degli alunni di questo Istituto, per il proseguimento futuro della Scuola Secondaria di Secondo Grado. Facendo riferimento ad un asse viario diametralmente opposto, i tre comuni di Mirabella, di San Cono e di San Michele di Ganzaria sono, da una parte, in comunicazione con il Comune di Caltagirone, dall'altra verso l'area provinciale catanese.



LA POPOLAZIONE: La popolazione, residente nel territorio di pertinenza dell'Istituto, si configura per la sua eterogeneità socio-culturale. Gli alunni appartengono per lo più a nuclei familiari che espletano la propria attività lavorativa nell'ambito dei settori primario e secondario, agricoltori e operai del settore edile; solo alcuni lavorano in settori specializzati in campo industriale o agricolo; altri nuclei familiari sono costituiti da commercianti di beni primari e secondari a caratterizzazione locale come grano (particolarmente a San Michele per la "Cuccìa") olio, vino, frutta (in particolare, il fico d'India a San Cono) e ortaggi (in particolare, l'asparago a Mirabella Imbaccari); pochi sono gli impiegati del settore terziario che si occupano prevalentemente di ristorazione locale (nei paesini di Mirabella Imbaccari e di San Michele di Ganzaria). Si registra anche la condizione di precarietà di molte famiglie, dovuta al fatto che i genitori svolgono lavori saltuari o addirittura sono disoccupati e vivono di sussidi a sostegno del reddito. Inoltre è da evidenziare che alcuni genitori sono immigrati o al nord d'Italia o in Europa, soprattutto in Germania. Attività ricreative e culturali sono offerte dalla Chiesa, da associazioni sportive e da privati, per quanto concerne la danza e lo studio dello strumento musicale (nei paesini di San Michele di Ganzaria e di San Cono)

PECULIARITÀ TERRITORIALE E SCUOLA

MIRABELLA IMBACCARI

Il paese, prevalentemente agricolo, è noto soprattutto per il tombolo, pizzo in cotone, ottenuto con l'abile intreccio di fuselli di legno, introdotto, a partire dal 1910, dalle suore dorotee che furono ospitate nella residenza estiva dei principi Biscari, ove ancora i discendenti vi risiedono. Attualmente, il rinomato "Palazzo Biscari".costruito prima metà del diciassettesimo secolo da G. Paternò, rappresenta il monumento più importante del paese ed è la sede di un'antica scuola di "Tombolo e di Ricamo".



Anche la Chiesa Madre, costruita per volere di don G. Paternò e contemporanea della precedente costruzione, rappresenta un insigne monumento architettonico in barocco minore. Infine presso i locali che un tempo ospitavano l'ex Scuola Media Statale unificata "E. De Amicis", ossia in via De Gasperi, è possibile visitare il "Museo del Tombolo", dove si trovano centinaia di merletti a tombolo realizzati nei secoli scorsi, e dove è possibile ricostruire la storia del paese e del pizzo che lo caratterizza.

Il 19 marzo si celebra la festa di San Giuseppe, compatrono del paese insieme alla Madonna delle Grazie. Vengono allestite le tavolate, dette anche "Autari", imbandite da varie pietanze che richiedono una lunga ed impegnativa preparazione. Parenti, amici e vicini della famiglia che allestiscono l'altare, in seguito ad una promessa ricevuta, contribuiscono alla realizzazione dello stesso. Caratteristici sono anche i "lamentaturi", cantori maschi che eseguono lamenti, ossia canti a più voci.

SAN CONO

Il paesino è prevalentemente agricolo e la festa patronale è l'evento più importante e più atteso di tutto l'anno, si celebra la seconda e terza domenica del mese di maggio. Una festa, quella in onore di San Cono, caratterizzata dalla grande fede e devozione verso il Santo e dal coinvolgimento dell'intera popolazione che, nel rispetto delle tradizioni, vuole mantenere integro il patrimonio religioso e culturale ereditato dai padri.

La sagra del ficodindia: si festeggia la seconda domenica di ottobre. È un appuntamento importante per promuovere il ficodindia, per rivolgere un doveroso riconoscimento ai produttori che hanno scommesso su questo frutto, facendolo conoscere in tutto il mondo e per far conoscere ai visitatori la realtà sociale, culturale, economica ed enogastronomica del paese.

Il Carnevale: si caratterizza per la sua semplicità ed unicità. Le manifestazioni più importanti sono: "I festini" e la rappresentazione della "Carrivalata". In occasione di tali avvenimenti la scuola si proporrà quale agenzia destinata alla trasmissione ed



all'elaborazione culturale, collaborando attivamente con le altre agenzie educative, con gli Enti e le Associazioni del territorio, la Parrocchia e l'Ente locale. Di particolare interesse è il Museo Etnologico, annesso alla Pro Loco del paese. Nel paese è presente una banda musicale, composta da alunni ed ex alunni dell'Istituto, che si mette a disposizione per eventuali manifestazioni organizzate dalla scuola.

SAN MICHELE DI GANZARIA

Il paesino dalle peculiarità agricole e pastorali è rinomato per la montagna "Ganzaria" che lo sovrasta, si trova ubicato al centro di un ampio e verde panorama di territori tra la valle dei monti Erei e la montagna omonima della "Ganzaria", il cui termine deriva dalla parola "cinghialeria", di epoca medioevale diffusasi per l'allevamento del cinghiale, preminente allora nella zona. La montagna rappresenta un caleidoscopico cesto di flora e di fauna, con la presenza di studi scientifici specialistici sulle varie specie autoctone, come le orchidee. È rinomato per i resti di un antico Castello probabilmente proprietà dei principi della famiglia dei Gravina di Caltagirone.

Di interesse per gli allievi e la nostra comunità la festa del patrono San Michele Arcangelo i cui festeggiamenti durante il mese di settembre si legano e si fondono a tradizioni religiose e pagane augurali. A valle, situata in Via Maximiliano Kolbe, si trova la sede della scuola che, su tre piani sovrapposti, ospita i tre ordini scolastici: Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado.

Essa è circondata da un muro di cinta, con due accessi, il cui transito è regolato dalle guardie comunali, al momento dell'ingresso e dell'uscita degli alunni dalla scuola. All'interno della recinzione è presente un ampio parcheggio e un'area verde.

In particolare lo studio della musica e il suono degli strumenti sono attività sentite ed amate a tal punto dagli alunni che alcuni di loro suonano nella "Banda Musicale" del Comune. Presso l'antico edificio comunale ha sede la biblioteca e l'omonimo museo "Ganzaria".



Gli allievi possono utilizzare l'osservatorio scientifico, visitare il parco regionale della montagna "Ganzaria" e i resti delle vestigia di epoca greca-bizantina.

Essi possono, altresì, osservare la presenza pregevole, scultoria e architettonica della Fontana e di molte chiese, in stile medioevale e di origine francofona, che caratterizza le vie e i vicoli principali del paese.

Un'analisi più particolareggiata ci riconduce da un lato ad una certa percentuale di allievi che riceve adeguati stimoli dalle famiglie, riuscendo così a soddisfare interessi culturali e curiosità conoscitive varie; invece dall'altro lato essa ci conduce ad una modesta percentuale di alunni con :

I Situazioni familiari disagiate e deprivate culturalmente, di conseguenza senza una guida e facilmente adescabili dalla cosiddetta "antiscuola", dal conformismo e dalle mode, proprie dei piccoli centri, spesso acritici e disorientati nei confronti del nuovo o di un mondo globale in vorticoso processo di trasformazione incerto e precario;

I Situazioni precedenti problematiche ed evidenti difficoltà nei processi logici di astrazione.

Alcuni atteggiamenti permangono tutt'ora e destano, pertanto, una viva preoccupazione e determinano per la scuola la necessità di una "mission": essere fortemente sensibile alla situazione descritta e individuare tutti quegli interventi atti a rimuovere le frustrazioni e i conflitti derivanti da tale condizione. Si deve, in definitiva, insegnare a credere nel valore della diversità, in cui personalità competenti sanno rappresentare il faro dei vari momenti di crescita dell'alunno attraverso le seguenti finalità:

- Fare attenzione ai bisogni e le esigenze della comunità in un'ottica di apertura verso il futuro;
- Conoscere l'alunno nella globalità e rispettarlo nelle espressioni;



- Assicurare una formazione di base rispondente alle richieste di una società che cambia;
- Incrementare le competenze e gli strumenti dell'allievo;
- Migliorare l'offerta formativa attraverso l'autonomia organizzativa e le innovazioni metodologico - didattiche;
- Aprirsi alla collaborazione con altre scuole e con le agenzie formative operanti nel territorio per favorire un'adeguata crescita sociale.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. E. DE AMICIS MIRABELLA I. (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CTIC80900Q
Indirizzo	PIAZZA ALDO MORO,7 MIRABELLA IMBACCARI 95040 MIRABELLA IMBACCARI
Telefono	0933991134
Email	CTIC80900Q@istruzione.it
Pec	ctic80900q@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icmirabella.edu.it

Plessi

VIA SCOLLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA80901L
Indirizzo	VIA SCOLLO N. 2 MIRABELLA IMBACCARI 95040 MIRABELLA IMBACCARI

SCUOLA MATERNA STATALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA80902N
Indirizzo	VIA DON PAOLO FIRARELLO,1 SAN CONO 95040 SAN



CONO

F. COSTA - S. MICHELE GANZARIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA80903P
Indirizzo	VIA M. KOLBE S.N. SAN MICHELE DI GANZARIA 95040 SAN MICHELE DI GANZARIA

ISTITUTO COMPRENSIVO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CTEE80901T
Indirizzo	VIA ROMA 111 MIRABELLA IMBACCARI 95040 MIRABELLA IMBACCARI
Numero Classi	10
Totale Alunni	155

I..C. G. FALCONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CTEE80902V
Indirizzo	VIA DON PAOLO FIRRARELLO N.9 SAN CONO 95040 SAN CONO
Numero Classi	5
Totale Alunni	106

ISTITUTO COMPRENSIVO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CTEE80903X
Indirizzo	VIA M. KOLBE S.N. SAN MICHELE DI GANZARIA 95040



	SAN MICHELE DI GANZARIA
Numero Classi	6
Totale Alunni	105

IST.COMPRENSIVO "E.DE AMICIS" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CTMM80901R
Indirizzo	PIAZZA ALDO MORO,7 - 95040 MIRABELLA IMBACCARI
Numero Classi	6
Totale Alunni	87

ISTITUTO COMPRENSIVO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CTMM80902T
Indirizzo	VIA F.P. FIRRARELLO N.9 S.CONO 95040 SAN CONO
Numero Classi	3
Totale Alunni	58

ISTITUTO COMPRENSIVO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CTMM80903V
Indirizzo	VIA M. KOLBE S.N. - 95040 SAN MICHELE DI GANZARIA
Numero Classi	3
Totale Alunni	59



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Informatica	2
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	2
	Scienze	3
Biblioteche	Classica	3
Aule	Concerti	1
	Magna	3
	Proiezioni	3
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	100
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2

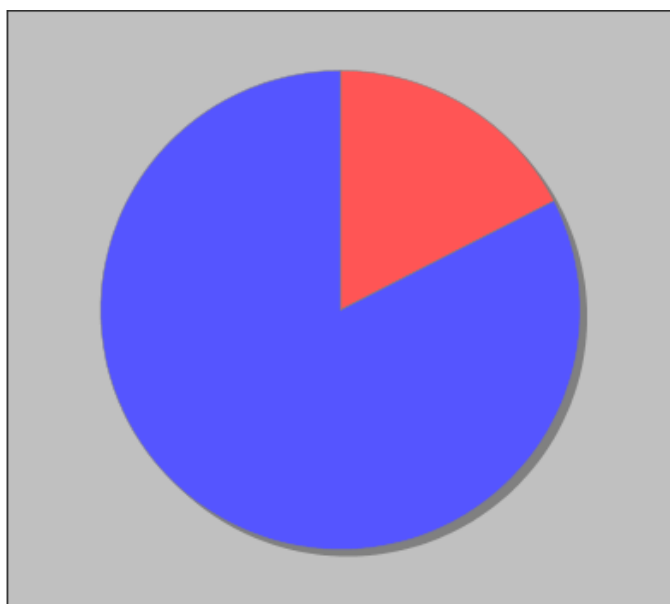


Risorse professionali

Docenti	125
Personale ATA	26

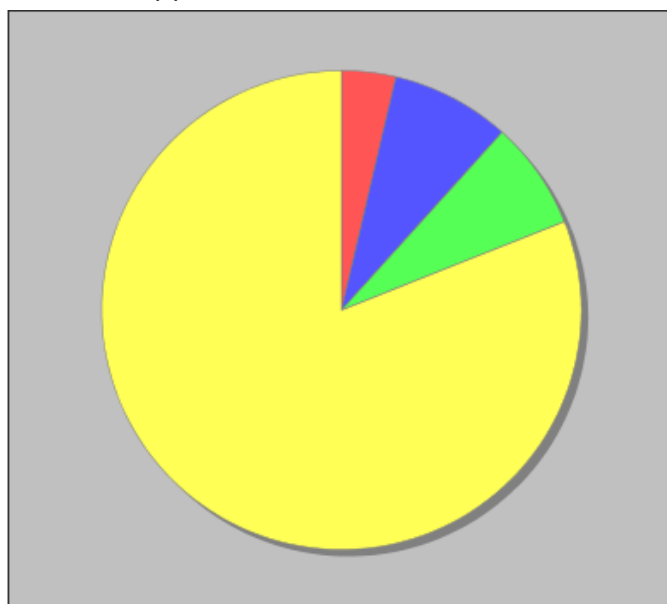
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 29
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 137

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 5
- Da 2 a 3 anni - 11
- Da 4 a 5 anni - 10
- Piu' di 5 anni - 111



Aspetti generali

MISSION: garantire il successo formativo di tutti gli alunni ponendo al centro dell'azione educativa la persona e il suo progetto di vita.

VISION: una scuola capace di erogare una offerta formativa di qualità che abbia le radici nell'inclusione e si proietti verso la valorizzazione di tutte le intelligenze.

Attraverso il curricolo d'istituto si vuole incidere sul percorso di sviluppo e potenziamento della competenza di cittadinanza .

Si da notevole importanza a percorsi di intelligenza emotiva e didattica orientativa attraverso i quali incrementare negli alunni l'autocontrollo, l'entusiasmo, il potere sulla propria vita e sulle proprie scelte e la perseveranza nonché la capacità di automotivarsi.

Tra i fini dell'istituto c'è l'aumento delle conoscenze e delle competenze degli alunni sulla base della lettura dei dati INVALSI. Attraverso una formazione ad hoc, interna ed esterna, del corpo docente si mira ad aumentare una lista di obiettivi prioritari, come espresso dalla legge 107/2015, tra i quali: valorizzazione e potenziamento delle **competenze linguistiche**, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea (metodologia CLIL), il potenziamento delle **competenze matematico-logiche e scientifiche**, lo sviluppo delle **competenze digitali** (pensiero computazionale)

Il nostro Istituto a percorsi ad indirizzo musicale ha inoltre bisogno di perseguire un obiettivo prioritario quale il **potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali**.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Incrementare i risultati nelle prove Invalsi, fino all'1%, rispetto alle prove degli anni precedenti, con l'auspicio di allineare a lungo termine i risultati del nostro Istituto ai risultati nazionali e regionali.

Traguardo

Incrementare almeno di un punto percentuale i risultati nelle prove Invalsi in matematica nella scuola primaria e secondaria di I grado, lingua inglese nella scuola secondaria di I grado, riducendo così il divario fra le classi delle varie sedi.

● Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare il livello delle competenze digitali; della competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; della competenza sociale e civica in materia di cittadinanza; della competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Traguardo

Raggiungere il target regionale nella percentuale di alunni con livello A e B nella certificazione delle competenze. Raggiungere il 50% degli alunni delle classi IV e V primaria e della scuola secondaria in attività didattiche relative alle STEM, all'intelligenza emotiva, alle tradizioni culturali del territorio e al linguaggio audiovisivo.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Lettura e interpretazione dei dati INVALSI.**

Tramite appositi corsi di formazioni, tenuti sia da personale interno che esterno all'istituto scolastico, la scuola vuole formare i propri docenti alla lettura dei dati INVALSI per migliorare la ricaduta didattica e la riflessione metacognitiva che questi dati possono generare.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Analizzare quadri teorici e utilizzare la banca dati dei quesiti Invalsi (gestinv.it) per la costruzione di prove nelle classi quinte primaria e terze secondaria di I grado. Gestinv è un servizio a disposizione degli insegnanti, delle scuole, degli studenti e delle famiglie. Raccoglie e organizza i materiali delle prove Invalsi dal 2008 a oggi: • i fascicoli delle prove • i risultati complessivi e delle singole domande • le analisi statistiche • i rapporti • altri materiali di documentazione L'obiettivo è fornire strumenti per utilizzare al meglio, in classe, la grande mole di informazioni che le Rilevazioni Nazionali forniscono sugli apprendimenti degli studenti italiani.



○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formare i docenti nella lettura dei dati invalsi.

Attività prevista nel percorso: Utilizzo di Gestinv 3.0 "Archivio interattivo delle prove INVALSI"

Descrizione dell'attività	a
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Consulenti esterni
Risultati attesi	La costruzione di prove di ingresso, in itinere e in uscita che siano condivise partecipate all'interno dei dipartimenti.

● Percorso n° 2: Promozione del curricolo in ottica di sviluppo delle competenze chiave europee attraverso una didattica orientativa



Attraverso attività didattiche curricolari ed extracurricolari di ogni ordine di scuola si promuoverà un curriculum di istituto attento ai temi della cittadinanza, della democrazia partecipata; dell'intelligenza emotiva; del coding e lo sviluppo del pensiero computazionale attraverso la robotica educativa; della consapevolezza culturale relativa al proprio territorio; della capacità espressiva in linguaggi audio visivi.

Si consolideranno percorsi educativi e formativi che contribuiranno agli obiettivi di sviluppo sostenibile, economia circolare e corretti stili di vita. Le principali attività proposte dal nostro Istituto richiamano le Linee Programmatiche per l'insegnamento dell'educazione civica del Ministero dell'Istruzione e del Merito, ed in particolare il nucleo concettuale "Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio".

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare il livello delle competenze digitali; della competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; della competenza sociale e civica in materia di cittadinanza; della competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Traguardo

Raggiungere il target regionale nella percentuale di alunni con livello A e B nella certificazione delle competenze. Raggiungere il 50% degli alunni delle classi IV e V primaria e della scuola secondaria in attività didattiche relative alle STEM, all'intelligenza emotiva, alle tradizioni culturali del territorio e al linguaggio audiovisivo.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Implementazione del curricolo verticale di educazione civica

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Promozione della cittadinanza attiva.

Attività prevista nel percorso: Sviluppo della cittadinanza attiva e digitale.

Descrizione dell'attività	d
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Consulenti esterni
	Associazioni
Risultati attesi	La creazione di spazi all'interno dei quali gli studenti possano esprimere le proprie idee e punti di vista su tre nuclei tematici:



1) COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

2) SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

3) CITTADINANZA DIGITALE

Attività prevista nel percorso: Progetti di educazione ambientale anno scolastico 2023-2024 - KALAT AMBIENTE SRR

Descrizione dell'attività

Kalat Ambiente SRR per l'anno scolastico 2022-2023 ha elaborato progetti di educazione ambientale, destinati agli studenti delle scuole del territorio dei quindici comuni dell'ATO Catania Provincia Sud, sui temi della sostenibilità ambientale e dell'impatto causato dalla produzione dei rifiuti, con l'obiettivo di sensibilizzare e stimolare riflessioni sull'importanza di perseguire nuovi stili di vita che contemplino la riduzione della produzione dei rifiuti, il riutilizzo, il riciclo, la raccolta differenziata, e di promuovere una cultura che generi modelli di sviluppo basato su sostenibilità e circolarità, per attuare la riduzione della pressione sull'ambiente, valorizzare la biodiversità e migliorare la nostra società.

Tempistica prevista per la

6/2024



conclusione dell'attività

Destinatari Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti Docenti

Consulenti esterni

Associazioni

Iniziative finanziate collegate protocollo verde

L'obiettivo che si intende perseguire è la sensibilizzazione sull'impatto ambientale causato dalla produzione dei rifiuti con un focus sui rifiuti di imballaggio, rilevante causa di inquinamento e degrado dell'ambiente, per stimolare riflessioni sull'importanza di perseguire nuovi stili di vita che contemplino l'eliminazione degli imballaggi eccessivi, andando al "cuore delle cose" che hanno un'utilità primaria, il riutilizzo, la corretta gestione dei rifiuti prodotti, la raccolta differenziata e il riciclo delle materie.

Risultati attesi

Ci si pone l'obiettivo di stimolare riflessioni sull'importanza della riduzione dell'impatto ambientale causato dalla produzione dei rifiuti, sulla necessità del recupero dei materiali, del riciclo, della raccolta differenziata, sulla valorizzazione della biodiversità e della tutela del territorio. Il progetto è incentrato sul vetro: un materiale che differenziato e recuperato riusciamo a riciclare al 100%.

Ci si pone l'obiettivo di promuovere la tutela del territorio, il decoro delle nostre città, la raccolta differenziata, il riciclo e il recupero coniugando i temi della sostenibilità ambientale con il benessere psico-fisico degli studenti.

● **Percorso n° 3: Ambienti di apprendimento innovativi: coding e robotica educativa per lo sviluppo del pensiero**



computazionale.

Il percorso di miglioramento prevede azioni di potenziamento riguardo la didattica innovativa. Nello specifico si prediligeranno azioni per lo sviluppo del pensiero computazionale attraverso il coding (plugged ed unplugged) e la robotica educativa per tutti gli ordini di scuola.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare i processi formativi per docenti ed alunni per sviluppare le metodologie didattiche innovative funzionali al miglioramento delle competenze.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Condivisione e collaborazione tra docenti per un maggiore sviluppo delle azioni relative alla didattica innovativa.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Estendere le proprie collaborazioni all'interno delle reti di scuole, pianificando ulteriori attività anche on-line



Attività prevista nel percorso: Formazione ambienti di apprendimento innovativi per docenti ed alunni da parte dell'animatore digitale.

Descrizione dell'attività

a

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2024

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Consulenti esterni

Risultati attesi

Sviluppo della competenza digitale e miglioramento delle competenze sulle didattiche innovative.

Attività prevista nel percorso: NUOVE COMPETENZE E NUOVI LINGUAGGI (DM 65/2023) - Sviluppo delle competenze STEM e potenziamento delle competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti - Scuola Primaria



Descrizione dell'attività	fd
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
Risultati attesi	gdfdf



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il Piano di Miglioramento è lo strumento di progettazione strategica attraverso cui si esplicita il percorso di miglioramento e di qualità che la scuola intende intraprendere, alla luce di quanto emerso dal RAV (PDF e PDD) e secondo gli orientamenti contenuti nei riferimenti normativi. La responsabilità della gestione del processo di miglioramento è affidata al Dirigente Scolastico, che si avvale delle indicazioni del Nucleo Interno di Valutazione. Sulla base degli obiettivi strategici e delle scelte pedagogiche, progettuali e organizzative dell'Atto di Indirizzo del Dirigente scolastico, tenuto conto del contesto socio-economico e culturale in cui la scuola opera, esaminati i punti di forza (PDF) e gli aspetti chiave che, se attuati, permettono il conseguimento dei risultati di maggiore rilevanza sono state individuate le piste di miglioramento, la cui priorità è stata valutata rispetto all'impatto e alla fattibilità, in termini di economicità di risorse sia umane sia finanziarie. In base ai criteri sopra indicati si è stabilito di finalizzare l'attuazione del miglioramento all'allestimento di condizioni di apprendimento commisurate alle caratteristiche degli allievi per ridurre il rischio di dispersione implicita degli alunni (azione 1) allo sviluppo della didattica e al potenziamento delle competenze di base degli alunni per il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali (azione 2), al miglioramento dell'azione orientativa della scuola (azione 3) per diminuire la percentuale di studenti che non raggiungono livelli sufficienti nei risultati scolastici in italiano e/o matematica e/o inglese.



Il principio che forma il PdM e anche il concetto-chiave che ricorre in tutte le azioni (obiettivi di processo) che concorre all'unitarietà dell'impianto progettuale del piano è la realizzazione del senso pieno della destinazione di scopo della scuola costituzionalmente sancito dall'art. 3 che riconosce il diritto sostanziale di ciascuna persona alla rimozione degli ostacoli che di fatto ne impediscono il pieno sviluppo per la partecipazione alla vita del Paese nell'ambito della pari dignità sociale e dell'uguaglianza.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

- La spinta innovativa che la scuola vuole dare si basa sulla formazione dei docenti e sulla realizzazione di strategie didattiche innovative che siano il più possibile attive e sostenibili.
- La formazione partecipata e condivisa dei docenti sul tema della valutazione crea un circolo virtuoso di pensiero, all'interno del quale l'idea di scuola possa convergere nell'unico fine di garantire il successo formativo degli alunni.
- Consolidamento di percorsi educativi e formativi che contribuiscano agli obiettivi di sviluppo sostenibile, economia circolare e corretti stili di vita. Le principali attività proposte dal nostro Istituto richiamano le Linee Programmatiche per l'insegnamento dell'educazione civica del Ministero dell'Istruzione e del Merito, ed in particolare il nucleo concettuale "Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio". Un sistema scolastico avanzato esige il coinvolgimento di tutta la "comunità educante" ed è importante promuovere temi legati alla transizione ecologica ed una politica di coesione improntata al dialogo costruttivo, al confronto e al coordinamento con le istituzioni pubbliche e le varie espressioni della società civile.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Creazione di una rete online per facilitare la comunicazione e l'informazione a distanza tra docenti circa le nuove metodologie e strategie didattiche.



Utilizzando la strategia del debate si creeranno spazi di democrazia in cui gli studenti potranno partecipare in prima persona alle istanze proposte dalla scuola, studiare i documenti e il contesto ed argomentare sulle scelte che, a loro parere, possono essere più funzionali per l'istituto. Si creerà così un dibattito, un confronto costruttivo all'interno del quale il singolo studente possa mettere in atto tutte le competenze e le abilità acquisite nel corso degli anni.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Si ha la necessità di innovare le procedure metodologiche, didattico, valutative per sviluppare le potenzialità di ogni alunno, in modo che ognuno possa sperimentare il successo formativo: cooperative learning, didattica per competenze, flipped classroom, utilizzo delle TIC.

La condivisione di strategie valutative tra i vari ordini di scuola presenti nell'Istituto, favorisce di certo la collegialità, il confronto e la continuità.

Si creeranno nuovi spazi per l'apprendimento, si riorganizzerà il tempo del fare scuola.

Si attiveranno percorsi di potenziamento delle competenze attraverso attività per classi parallele a gruppi aperti o attraverso attività in orario extrascolastico.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

RETE AVANGUARDIE EDUCATIVE

(Service Learning, Debate, Flipped Classroom, Spazio flessibile Aula 4.0)

DIDATTICA IMMERSIVA

(Minecraft, vedasi metaverso)



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Da luogo fisico a spazio virtuale 4.0

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

I nostri ambienti di apprendimento innovativi saranno caratterizzati da mobilità e flessibilità, ovvero dalla possibilità di cambiare la configurazione sulla base delle attività disciplinari e interdisciplinari e delle metodologie didattiche adottate da ciascun docente. Questo, unito alle nuove tecnologie acquisite, ci permetterà di promuovere e sviluppare, nelle ore curricolari ed extracurricolari, la didattica esperienziale e attività cooperative e collaborative. Gli studenti potranno apprendere in modo attivo all'interno di ciascun ambiente attraverso il problem posing e problem solving. I nuovi strumenti insieme al nuovo setting favoriranno sia l'acquisizione e/o il potenziamento delle competenze digitali, dei docenti e degli alunni, che il conseguimento delle competenze di cittadinanza attiva e di vita. Il processo di trasformazione degli ambienti si basa su un percorso unitario motivato da valori comuni e condivisi da parte di tutta la comunità scolastica: la centralità dell'alunno, la cittadinanza attiva e il rispetto delle regole. L'aspirazione massima nell'immediato futuro del nostro istituto è quella di trasformare gli studenti da consumatori a "consumatori critici" e "produttori di contenuti e architetture digitali". Una delle sfide formative, forse più impegnative, è relativa allo sviluppo delle capacità



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

necessarie per reperire, comprendere e produrre informazioni complesse e strutturate, tanto nell'ambito scientifico e tecnologico quanto in quello umanistico e sociale. Il nostro istituto si prefigge così pianificare interventi di piena inclusività, con ampi spazi comuni e accessibili a tutti. Le aule immersive, nei tre plessi scolastici saranno a disposizione di tutti gli alunni, integreranno la didattica tradizionale con contenuti immersivi e permetteranno di scoprire ed esplorare risorse uniche con un approccio cooperativo e laboratoriale. È ampiamente diffuso l'uso delle tecnologie per i nativi digitali, anche tra coloro che hanno difficoltà nel contesto scolastico, quindi le ICT possono essere utilizzate per favorire modalità di apprendimento diverse rispetto a quelle tradizionali con ripercussioni positive sia sotto il profilo della riduzione della dispersione scolastica, sia per conseguire miglioramenti nei risultati delle prove INVALSI. I docenti favoriranno la motivazione e l'impegno attivo delle alunne e degli alunni utilizzando modelli di didattica innovativa che si basano sulla loro naturale inclinazione verso il gioco, la creatività, la collaborazione e la ricerca. Contemporaneamente saranno revisionati gli strumenti di programmazione della scuola, il sistema di valutazione degli apprendimenti per favorire l'acquisizione delle competenze digitali che costituiscono un nucleo pedagogico trasversale alle discipline, in coerenza con il più recente quadro di riferimento europeo delle competenze digitali dei cittadini DigComp2. A tale scopo sarà prevista una formazione rivolta ai docenti specifica sulle metodologie e sulla didattica digitale fondamentale per l'utilizzo efficace e completo degli ambienti di apprendimento innovativi che si vogliono realizzare, tramite percorsi formativi nelle sei aree di competenza del DigCompEdu che andranno dalla progettazione all'utilizzo degli ambienti di apprendimento innovativi.

Importo del finanziamento

€ 146.016,74

Data inizio prevista

20/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	18.0	0

Allegato al progetto:

PROGETTO PNRR - CTIC80900Q-0-58487-M4C1I3.2-2022-961-P-13979-25-02-2023.pdf

● Progetto: Percorso educativo per le competenze del futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il nostro Istituto Comprensivo collocato in un vasto territorio, quello di Mirabella Imbaccari, di San Cono e di San Michele di Ganzaria, ha ancora grandi carenze dal punto di vista delle tecnologie perché mancano supporti tecnologici adeguati per soddisfare il fabbisogno di tutti i docenti e di tutti gli studenti. Le tre sedi scolastiche non sono dotate di ambienti specificatamente dedicati all'insegnamento delle STEM. Il nostro obiettivo è quello di realizzare spazi interni alle singole aule di tecnologie specifiche per la didattica delle STEM, di riuscire ad educare studentesse e studenti a una comprensione più consapevole e ampia del presente, portandoli a padroneggiare strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza e per migliorare e accrescere le competenze richieste dal mondo in cui viviamo. Per questo intendiamo innovare parallelamente le metodologie di insegnamento e apprendimento nella scuola, promuovendo attività didattiche più incentrate sull'approccio "hands-on", operative e collaborative: per farlo l'acquisizione degli strumenti più adatti è indispensabile e sarebbe resa possibile proprio da questo bando. La possibilità di acquistare tali strumenti daranno alla nostra scuola la possibilità di attuare una didattica esperienziale e coinvolgente che metta in



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

condizione i nostri studenti di acquisire nuove conoscenze, sviluppare capacità di pensiero computazionale e usufruire dei benefici legati allo studio integrato di scienza, tecnologia e matematica. Intendiamo infatti acquisire dei set di robotica educativa basati su mattoncini LEGO, alcuni set di moduli elettronici intelligenti ad aggancio magnetico, kit didattici modulari per le discipline STEM e lo sviluppo della creatività e invention kit programmabili sia a blocchi che in Python. Provvederemo poi a dotarci di una macchina a taglio laser compatta, in grado di incidere semplici disegni eseguiti dagli studenti e di una Stampante 3D per permettere ai nostri studenti di acquisire le capacità necessarie per realizzare oggetti da prototipare. Verranno applicate le migliori pratiche della teoria STEM, tra cui l'apprendimento basato sull'indagine, la risoluzione di problemi e il rafforzamento delle competenze socio-emotive (persistenza, resilienza, creatività, problem-solving, comunicazione e collaborazione).

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

15/11/2021

Data fine prevista

15/12/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	12



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Laboratorio di coding e robotica educativa come nuovo ambiente di apprendimento



Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole. Il corso promuove lo sviluppo del pensiero computazionale come metodologia didattica e creazione di nuovi ambienti di apprendimento. Si tratterà quindi di ampliare l'educazione al pensiero logico ed analitico diretto alla soluzione di problemi (problem solving). La tecnologia dell'informazione, connessa non solo alle discipline STEM, è ormai così pervasiva da richiedere una forte padronanza del coding come rappresentazione del pensiero computazionale già a partire dalla scuola dell'infanzia. Verranno implementati percorsi di programmazione digitale e robotica educativa specifica per la scuola dell'infanzia e del I ciclo. Le potenzialità del pensiero computazionale si dispiegano al meglio quando questo viene impiegato in contesti di gioco educativo (robotica) in quanto l'alunno potrà constatare concretamente le applicazioni.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00



Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Allegato al progetto:

LOCANDINE 3 PERCORSI.pdf

Approfondimento

Il [Piano nazionale di ripresa e resilienza](#), di cui al regolamento (UE) n. 241 del 12 febbraio 2021 dedica l'intera **Missione 4** all'istruzione e alla ricerca, attraverso riforme abilitanti e investimenti per il potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione, al fine di assicurare una crescita economica sostenibile e inclusiva, superando i divari territoriali e rafforzando gli strumenti di orientamento, di reclutamento e di formazione dei docenti.

In risposta alle raccomandazioni specifiche della Commissione Europea sull'Italia e, sulla base delle indicazioni nazionali, il nostro Istituto attua modalità che proiettano la scuola verso un sistema innovativo rispetto alla didattica ordinaria.

Il nostro Istituto riconosce la centralità degli studenti e delle studentesse,



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

contribuisce a rendere effettivi i principi di equità e di uguaglianza esplicitati nella nostra Costituzione.

In questa dimensione, dispone di un modello ideale, flessibile e sostenibile nel percorso, per l'attuazione di misure inclusive destinate a tutti gli alunni e le alunne, ponendo particolare attenzione ai bisogni educativi speciali e alle fragilità anche di natura temporanea.

L'obiettivo dominante è il nuovo ambito di apprendimento e consiste nel realizzare una comunità accogliente, commisurata ai bisogni educativi e formativi di ognuno.

Pertanto il nostro Istituto rappresenta la creazione di percorsi personalizzati di cambiamento strutturale in continuum, che tende a ridurre il divario esistente tra il territorio, la famiglia e la scuola nella corresponsabilità educativa. Il piano integrativo migliorativo del sistema mobilita azioni di sostegno nella quale tutti gli alunni e le alunne diventano i protagonisti del proprio iter formativo.

Allegati:

[PNRR_Azione 1.4.pdf](#)



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA SCOLLO	CTAA80901L
SCUOLA MATERNA STATALE	CTAA80902N
F. COSTA - S. MICHELE GANZARIA	CTAA80903P

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ISTITUTO COMPrensIVO	CTEE80901T
I..C. G. FALCONE	CTEE80902V
ISTITUTO COMPrensIVO	CTEE80903X

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
IST.COMPrensIVO "E.DE AMICIS"	CTMM80901R



Istituto/Plessi	Codice Scuola
ISTITUTO COMPRENSIVO	CTMM80902T
ISTITUTO COMPRENSIVO	CTMM80903V

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Competenze previste al termine della Scuola PRIMARIA - EDUCAZIONE CIVICA:

Traguardi di apprendimento al termine della V Primaria

L' alunno conosce gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e dei principali organismi internazionali; conosce il significato ed in parte la storia degli elementi simbolici identitari (bandiera inno nazionale).

Ha recepito gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed ecosostenibilità".



È consapevole del significato delle parole "diritto e dovere".

Conosce nelle sue principali esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie, ha introitato i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale, nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza).

È consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile.

Ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico, conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali.

È consapevole dei principi normativi relativi ai concetti di "privacy, diritti d'autore".

Esercita un uso consapevole in rapporto all'età dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web e comincia ad inoltrarsi nella loro corretta interpretazione.

Competenze previste al termine della Scuola SECONDARIA DI I GRADO - EDUCAZIONE CIVICA:

Traguardi di apprendimento al termine del I ciclo d'istruzione

L' alunno conosce gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; conosce il significato e la storia degli elementi simbolici identitari (bandiera inno nazionale);

Ha recepito gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed ecosostenibilità".

È consapevole del significato delle parole "diritto e dovere". Conosce nelle sue varie esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie, ha introitato i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza).

È consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile.

Ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico, conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali. È consapevole dei principali riferimenti normativi concernenti la privacy, i diritti d'autore, l'uso e l'interpretazione dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. E. DE AMICIS MIRABELLA I.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA SCOLLO CTAA80901L

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA MATERNA STATALE CTAA80902N

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: F. COSTA - S. MICHELE GANZARIA
CTAA80903P**

40 Ore Settimanali



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO CTEE80901T

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I..C. G. FALCONE CTEE80902V

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO CTEE80903X

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: IST.COMPRENSIVO "E.DE AMICIS"
CTMM80901R - Corso Ad Indirizzo Musicale**



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO CTMM80902T

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO CTMM80903V

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge n.92 del 20 agosto 2019 prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico.

Nel nostro Istituto il monte ore annuo dedicato all'insegnamento trasversale dell'educazione civica è di 33 ore l'anno per la scuola del I ciclo (primaria e secondaria di I grado) con 10 ore di tecnologia, 10 ore di scienze e 13 ore di storia mentre per la scuola dell'infanzia non è specificato nessun monte ore.

Allegati:

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2023-2024_p.pdf



Approfondimento

Percorsi ad Indirizzo musicale scuola secondaria di I grado.

L'Indirizzo Musicale, ormai una realtà consolidata negli anni, offre alle famiglie la possibilità di frequentare gratuitamente corsi di avviamento alla pratica strumentale tenuti da docenti qualificati. Lo studio di uno strumento musicale richiede impegno, applicazione, ma anche divertimento ed allegria: un binomio educativo significativo in grado di generare valori condivisi. L'indirizzo vuole stimolare, mediante l'insegnamento di uno strumento musicale, la capacità nei giovani di apprezzare la Musica quale elemento di coesione, di coeducazione e sviluppo culturale.

Ai corsi si accede tramite un colloquio orientativo-attitudinale. Possono richiedere l'ammissione tutti gli alunni che si iscrivono alla Scuola Secondaria di I grado. I docenti di strumento si occupano di accompagnare l'alunno nella formazione e nella scoperta di sé e delle proprie potenzialità, per renderlo consapevole, partecipe e responsabile, attento ai valori della tradizione e della cultura musicale, inserito e integrato nella società attuale, in continua evoluzione. L'insegnamento strumentale, attraverso l'integrazione con l'educazione musicale, conduce all'acquisizione di capacità cognitive in ordine alle categorie musicali fondamentali (melodia, armonia, ritmo, timbro, dinamica, agogica) e alla loro traduzione operativa nella pratica strumentale, onde consentire agli alunni l'interiorizzazione di tratti significativi del linguaggio musicale a livello formale, sintattico e stilistico. La pratica strumentale permette di fare proprio il linguaggio musicale sia nei suoi aspetti tecnico-pratici sia teorici, consentendo un'appropriazione del linguaggio musicale di cui la vita quotidiana è ricca.

L'insegnamento strumentale in particolare:

- Promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- Integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa, estetico-emotiva, improvvisativo-compositiva;
- Offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale; fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli



alunni in situazione di svantaggio.

Gli strumenti che vengono insegnati presso la nostra Scuola sono:

- ***Tromba***
- ***Clarinetto***
- ***Flauto traverso***
- ***Pianoforte***

Nel corso del triennio non è possibile cambiare la scelta dello strumento o ritirarsi dalla frequenza, salvo motivi di salute certificati. Tutte le assenze pomeridiane hanno la stessa valenza di quelle mattutine. Ogni alunno ha la possibilità di frequentare le lezioni di strumento in maniera individuale o in piccoli gruppi, anche variabili durante il corso dell'anno. Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, un'ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé. L'essenziale aspetto performativo della pratica strumentale porta alla consapevolezza della dimensione intersoggettiva e pubblica dell'evento musicale stesso, fornendo un efficace contributo al senso di appartenenza sociale.

MUSICA D'INSIEME E ORCHESTRA

Nella nostra scuola, adeguata attenzione viene riservata a quegli aspetti del far musica, come la pratica strumentale d'insieme, che pongono il preadolescente in relazione consapevole e fattiva con altri soggetti. La pratica della Musica d'insieme si pone come strumento metodologico privilegiato. Infatti l'evento musicale prodotto da un insieme ed opportunamente progettato sulla base di differenziate capacità operativo-strumentali, consente, da parte degli alunni, la partecipazione all'evento stesso, anche a prescindere dal livello di competenza strumentale raggiunto. L'autonomia scolastica potrà garantire ulteriori possibilità di approfondimento e sviluppo anche nella prospettiva di rendere l'esperienza musicale funzionale o propedeutica alla prosecuzione degli studi, nonché alla diffusione della cultura musicale nel territorio, in modo da rafforzare il ruolo della scuola come luogo di aggregazione e diffusione di saperi e competenze.

Gli Alunni, partecipano, durante l'anno, a saggi, manifestazioni, rassegne e concorsi organizzati dalle varie agenzie educative presenti nel territorio.



Durante l'Anno Scolastico gli alunni dell'Indirizzo Musicale avranno l'opportunità di mettere in luce i progressi fatti attraverso:

- **Concerti**
- **Saggi**
- **Concorsi**
- **Manifestazioni**

I medesimi alunni all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione sostengono una prova specifica inerente allo strumento musicale scelto.

EDUCAZIONE MOTORIA ALLA PRIMARIA

Classi coinvolte

L'insegnamento dell'educazione motoria alla primaria è stato introdotto dalla succitata legge n. 234/2021, in base alla quale il predetto insegnamento è impartito nelle classi quinte dall'a.s. 2022/23 e nelle classi quarte dal prossimo anno scolastico. Conseguentemente, nel 2023/24 il citato insegnamento sarà presente nelle classi sia quarte che quinte della scuola primaria.

L'insegnamento dell'educazione motoria è impartito per due ore settimanali che:

- sono aggiuntive per le classi che adottano il tempo normale (di 24, 27 e fino a 30 ore); così ad esempio, nelle classi con orario settimanale di 27 ore, queste diventano 29;
- rientrano nell'orario settimanale nelle classi che adottano il tempo pieno (40 ore); in tal caso, le ore di educazione motoria sono svolte in compresenza, ferma restando la responsabilità dei docenti coinvolti

Allegati:

Regolamento Percorsi ad Indirizzo Musicale - D.I. n.176-2022.pdf



Curricolo di Istituto

I.C. E. DE AMICIS MIRABELLA I.

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo dell'Istituto Comprensivo "E. De Amicis" è l'insieme dei saperi e delle attività che si propongono agli alunni. Questa sorta di "database didattico" è frutto della riflessione collegiale del personale docente ed ha lo scopo di coniugare le nuove istanze culturali con i bisogni del territorio, attraverso una continuità educativa, metodologica e di apprendimento tra i tre ordini di scuola.

Sulla base delle indicazioni nazionali per il curricolo, il collegio docenti ha elaborato il Curricolo dell'Istituto individuando le tematiche portanti. Per ciascuna tematica sono stati declinati i nuclei fondanti relativi a caratteristiche, relazioni, trasformazioni e sono state definite le competenze in uscita per i tre ordini di scuola.

La Comunità educante dell'Istituto comprensivo si propone di instaurare e mantenere un clima di serena convivenza e di benessere, promuovere stili di vita positivi, valorizzare la solidarietà, educare e vivere la diversità, prevenire ogni forma di dispersione educativa e formativa, promuovere il successo scolastico e le pari opportunità, in collaborazione con le famiglie, gli enti locali, le ASP e le agenzie formative presenti sul territorio.

La scuola è un luogo d'incontro, di partecipazione e di cooperazione delle famiglie, spazio di impegno educativo per la comunità e risorsa professionale specifica per assicurare a coloro che la frequentano la massima promozione possibile di tutte le capacità personali, nel rispetto dei ritmi e delle potenzialità di ciascuno.

La qualità della scuola è data, soprattutto, dalle risorse umane che vi operano, dalla capacità di



collaborazione di tutte le componenti e dal positivo spirito di collaborazione che famiglie, istituzioni, associazioni di vario genere riescono ad esprimere in favore della crescita dei bambini e dei ragazzi.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

La legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto, a partire dall'anno scolastico 2020/2021, l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica nel primo e secondo ciclo di istruzione, con iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile a partire dalla scuola dell'Infanzia.

Le linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica sono state pubblicate con il D.M. n.35 del 22/06/2020.

L'Istituto Comprensivo "E. De Amicis" di Mirabella Imbaccari nelle sue tre sedi, facendo riferimento alle fonti normative sopra citate, ha deciso di promuovere il progetto di Educazione Civica dal titolo "Cittadinanza attiva per cittadini consapevoli dei propri diritti e rispettosi dei propri doveri".

L'intento del progetto è quello di educare i propri alunni al rispetto dell'altro, per far maturare in loro il sentimento di empatia e di solidarietà nei confronti del prossimo, per far acquisire una maggiore consapevolezza della propria identità e della diversità intesa come arricchimento personale e sociale, e per illustrare e far tutelare i beni ambientali e culturali



del proprio territorio.

Il progetto è stato differenziato nei tre ordini di scuola, trattando tre nuclei tematici:

- 1) COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- 2) SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- 3) CITTADINANZA DIGITALE

Prevede un totale di 33 ore l'anno per Primaria e Secondaria di I grado, mentre per la scuola dell'Infanzia non è specificato alcun monte ore.

Il progetto viene affrontato nella scuola dell'infanzia, differenziando i contenuti trattati per gli alunni di 3 e 4 anni da quelli svolti dagli alunni di 5 anni di età.

Nella scuola primaria, invece, la trattazione degli argomenti avverrà a gruppi di classi (classe I-II; classe III-IV) mentre la classe quinta affronterà gli argomenti in modo leggermente approfondito.

Nella scuola secondaria di I grado, infine, gli argomenti sono differenziati per ogni singola classe.

Tutte le discipline dedicheranno parte delle loro ore per affrontare determinati argomenti nei diversi nuclei tematici in un'ottica interdisciplinare e trasversale.

In particolare, nella scuola Primaria verranno destinate le seguenti ore: 10 ore di tecnologia, 10 scienze e 13 di storia.

Per la Secondaria di I grado la distribuzione oraria è la seguente: 10 ore di tecnologia, 10 scienze e 13 di storia.

Il progetto nella sua complessa articolazione riporta i contenuti che sono da intendere come guida o esempio di argomenti da trattare, che possono essere arricchiti o personalizzati dal docente, attenendosi però agli obiettivi didattici e alle competenze ivi indicate.

Il coordinatore di ogni singola classe registrerà su voto collegiale di tutti i docenti la



valutazione finale.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo verticale

CURRICOLO VERTICALE

Il Curricolo si articola attraverso i campi d'esperienza nella scuola dell'infanzia e le discipline nella scuola del primo ciclo d'istruzione perseguendo finalità specifiche sia in orizzontale, con l'ambiente di vita dell'alunno, che in verticale fra i diversi ordini scolastici. Esso intende costruire competenze partendo dalle esperienze e dalle conoscenze degli alunni, individuando quei percorsi che chiamano in causa i saperi, le abilità disciplinari, le risorse del territorio e dell'ambiente, le attività laboratoriali e le uscite didattiche per promuovere lo sviluppo integrale dell'alunno.

Le classi a tempo prolungato e a tempo pieno favoriscono tutta una serie di innovazioni didattiche che, se coscientemente introdotte, realizzano l'obiettivo di una scuola aperta sia al territorio, nell'ottica di un sistema formativo integrato che individua nel territorio e nelle sue istituzioni educative un'opportunità didattica, sia all'interno favorendo percorsi formativi differenziati in funzione delle possibilità personali e delle abilità man mano conseguite. Inoltre, sono questi tempi scuola che consentono di dare realmente a tutti le stesse possibilità di riuscire indipendentemente dalla realtà familiare, poiché si studia esclusivamente a scuola dove sono disponibili i sussidi didattici necessari e i maestri per chiedere consigli. Inoltre, il tempo mensa è un'importante attività didattica ed educativa che non può essere facoltativa se non in presenza di un'importante certificazione medica. La ristorazione scolastica è stata individuata come strumento prioritario per l'educazione ad un'alimentazione corretta ed equilibrata, presupposto essenziale per il mantenimento di un buono stato di salute e, in età evolutiva, per una crescita ottimale ed armonica. La corretta alimentazione a scuola educa il bambino all'apprendimento di abitudini e comportamenti alimentari salutari (s'impara a mangiare come s'impara a leggere e a scrivere) e va considerata parte di un contesto più ampio, quale quello dell'ambiente, inteso non solo nella sua espressione fisica, ma anche socio-culturale e psicologica.

Allegato:



CURRICOLO VERTICALE A.S.2023-2024_p.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

Il nostro Istituto propone una proposta formativa in tal senso attraverso una serie di macro-competenze: 1) MACROCOMPETENZA CONOSCITIVA : saper costruire conoscenza relativa a fenomeni e processi linguistici, matematici, scientifico-tecnologici, antropologici per riconoscere le caratteristiche, le relazioni e le trasformazioni; 2) MACROCOMPETENZA LINGUISTICO-COMUNICATIVA: saper utilizzare una gamma di linguaggi e forme di comunicazione per comprendere, interpretare, narrare, descrivere, rappresentare, rielaborare dati, esporre argomenti; 3) MACROCOMPETENZA METODOLOGICA-OPERATIVA: saper analizzare dati, valutare situazioni, formulare ipotesi e previsioni, argomentare scelte, soluzioni, procedimenti. 4) MACROCOMPETENZA RELAZIONALE: Saper agire con autonomia, riflettere e saper valutare il proprio operato, rispettare le regole, le persone, gli ambienti, le cose, collaborare e cooperare all'interno di un gruppo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

La Raccomandazione del Consiglio dell'UE sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 2018 promuove lo sviluppo delle otto competenze chiave delle persone di tutte le età durante tutto il corso della loro vita (Life Long Learning). Promuovere lo sviluppo delle competenze è uno degli obiettivi dello spazio europeo dell'istruzione: le potenzialità rappresentate da istruzione e cultura diventano forze propulsive per l'occupazione, la giustizia sociale e la cittadinanza. Raccomandazione del 22 maggio 2018 - 8 competenze chiave 1. competenza alfabetica funzionale; 2. competenza multilinguistica; 3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; 4. competenza digitale; 5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; 6. competenza in materia di cittadinanza; 7. competenza imprenditoriale; 8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. In coerenza con il quadro delle competenze chiave per



l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'UE, alcune competenze chiave di cittadinanza sono individuabili nel curricolo delle discipline, altre nella metodologia di insegnamento e per altre ci prefiggiamo di integrarle nel curricolo per mirare al successo formativo.

Utilizzo della quota di autonomia

Dal combinato disposto del D. Lgs n. 60/2017 e del suo decreto attuativo D.l. 176/2022 recante la disciplina dei percorsi a indirizzo musicale per le scuole secondarie di primo grado, in merito alla diffusione delle specialità strumentali, con particolare riferimento a quelle non presenti o poco diffuse nell'offerta formativa territoriale e relative azioni poste in essere per promuovere l'insegnamento di tutti gli strumenti (art. 10 D.l. 176/2022), il nostro Istituto evince la necessità di poter attivare in futuro un percorso di ampliamento dell'offerta musicale mediante l'impiego dei docenti di strumento musicale disponibili nell'organico dell'autonomia, nel rispetto delle previsioni di cui gli articoli 1, comma 4, 12, comma 2, e 17 del decreto legislativo n. 60/2017, presso le sedi della scuola secondaria di primo grado di San Cono e San Michele di Ganzaria

Progetti interni curricolari ed extracurricolari

Vedasi sezione "Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa"

Progetti PON

L'Istituto Comprensivo "E. De Amicis" è destinatario dei seguenti progetti POC E PON FESR:

1) Programma Operativo Nazionale (PON) "Per la Scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - avviso pubblico prot. n.33956 del 18 maggio 2022 - Realizzazione di percorsi educativi volti al potenziamento delle competenze delle studentesse e degli studenti e per la socialità e l'accoglienza - Obiettivi Specifici 10.1, 10.2 e 10.3 - Azioni 10.1.1, 10.2.2 con 7 sottosezioni di seguito elencate:

- Classi...in movimento



- Arte...musica e teatro. A scuola si può!
- Classi... in movimento 1
- Classi... in movimento 2
- La nostra storia attraverso l'arte e la manualità
- Impariamo...Recitando Fammi Volare
- Noi digitali...A tutto Coding!

2) PON FESR

- Ambienti per l'apprendimento - Realizzazione Reti locali - cablate e wireless
- Ambienti didattici innovativi - scuola dell'infanzia - avviso n.38007 del 2021
- Azioni 10.8.1 e 10.7.1 FESR

3) PA Digitale 2026

- PA Digitale 2026 Azione 1.4.1
- Azione 1.2 Programmi Cloud

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Esso è stato differenziato nei tre ordini di scuola, trattando tre nuclei tematici:

- 1) COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- 2) SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- 3) CITTADINANZA DIGITALE



Allegato:

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2023-2024_p.pdf



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. E. DE AMICIS MIRABELLA I. (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: NUOVE COMPETENZE E NUOVI LINGUAGGI (DM 65/2023) - Sviluppo delle competenze STEM e potenziamento delle competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti - Scuola Secondaria di I grado**

L'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 – Componente 1 del PNRR ha il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.

Il primo obiettivo è correlato all'attuazione dei commi 547-554 della legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025", che introducono una serie di iniziative per il rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti in tutti i cicli scolastici.

Il secondo obiettivo si realizza attraverso l'attuazione dell'articolo 1, comma 7, lettera a), della legge 13 luglio 2015, n. 107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", che prevede la "valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning".



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 2: NUOVE COMPETENZE E NUOVI LINGUAGGI (DM 65/2023) - Sviluppo delle competenze STEM e potenziamento delle competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti - Scuola Primaria**

L'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 – Componente 1 del PNRR ha il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.

Il primo obiettivo è correlato all'attuazione dei commi 547-554 della legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025", che introducono una serie di iniziative per il rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti in tutti i cicli scolastici.

Il secondo obiettivo si realizza attraverso l'attuazione dell'articolo 1, comma 7, lettera a), della legge 13 luglio 2015, n. 107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", che prevede la "



valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning”.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Utilizzare attività laboratoriali



Moduli di orientamento formativo

I.C. E. DE AMICIS MIRABELLA I. (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Nelle scuole secondarie di primo grado, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, è prevista la graduale attivazione, in tutte le classi, di percorsi di orientamento formativo degli studenti della durata di almeno 30 ore annuali. Tali percorsi sono stati pensati in modo da costituire uno strumento per consentire a ogni studente di fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della propria esperienza maturata all'interno del proprio percorso di studi. In tal senso, essi sono stati pensati peril raggiungimento delle "competenze orientative", identificabili, oltre che con le 8 competenze chiave europee e con quelle trasversali, in generale in un "insieme di caratteristiche, abilità, atteggiamenti e motivazioni personali che sono necessari al soggetto per gestire con consapevolezza ed efficacia la propria esperienza formativa e lavorativa superando positivamente i momenti di snodo". Tali competenze orientative fanno riferimento, ad esempio, alle capacità di autoanalisi (conoscere sé stessi; analizzare le proprie risorse e motivazioni personali; etc.), alle capacità relazionali (sviluppare abilità sociali legate alla comunicazione e all'interazione con gli altri; comprendere la realtà circostante; superare possibili situazioni conflittuali; etc.) o le capacità organizzative (individuare i problemi; determinare i propri obiettivi; etc.).

CONOSCERE

- L'organizzazione delle attività scolastiche



- La nuova esperienza
- Il Regolamento scolastico
- Le ragioni per cui si viene a scuola
- Le regole per imparare

PROGETTARE

- Organizzarsi per studiare
- Il metodo per studiare

AUTOVALUTARSI

- Il percorso scolastico personale
- Materie sì / Materie no
- Abilità sociali: comportamento – comunicazione

INIZIATIVE

- Attività di accoglienza (da archivio drive e dal libro di antologia)
- Letture orientative.
- Questionari di autoconoscenza
- Questionario sugli stili di apprendimento
- Progetti di orientamento narrativo (testi personali/poesie/vide o/disegni , laboratori teatrali)
- Attività STEM

Allegato:

MODULI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO A.S.2023-2024.pdf

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Nelle scuole secondarie di primo grado, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, è prevista la graduale attivazione, in tutte le classi, di percorsi di orientamento formativo degli studenti della durata di almeno 30 ore annuali. Tali percorsi sono stati pensati in modo da costituire uno strumento per consentire a ogni studente di fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della propria esperienza maturata all'interno del proprio percorso di studi. In tal senso, essi sono stati pensati peril raggiungimento delle "competenze orientative", identificabili, oltre che con le 8 competenze chiave europee e con quelle trasversali, in generale in un "insieme di caratteristiche, abilità, atteggiamenti e motivazioni personali che sono necessari al soggetto per gestire con consapevolezza ed efficacia la propria esperienza formativa e lavorativa superando positivamente i momenti di snodo". Tali competenze orientative fanno riferimento, ad esempio, alle capacità di autoanalisi (conoscere sé stessi; analizzare le proprie risorse e motivazioni personali; etc.), alle capacità relazionali (sviluppare abilità sociali legate alla comunicazione e all'interazione con gli altri; comprendere la realtà circostante; superare possibili situazioni conflittuali; etc.) o le capacità organizzative (individuare i problemi; determinare i propri obiettivi; etc.).



CONOSCERE

- Lavoro autonomo e dipendente
- I principi di legge che regolano i rapporti di lavoro nella nostra società.
- Classificazione delle attività lavorative
- Il mondo del lavoro
- Rapporto con lo studio
- Bilancio personale: attitudini, interessi, limiti, risorse, aspettative, paure...
- Migliorare la conoscenza di sé e degli altri
- Analisi delle problematiche adolescenziali, volta ad una maggiore conoscenza di sé

PROGETTARE

- L'organizzazione scolastica italiana
- Confronto fra le diverse aree di indirizzo scolastico
- Distinguere tra aspirazioni e attitudini in vista di una scelta adeguata ai propri interessi
- Percorsi di studio e ambiti lavorativi

AUTOVALUTARSI

- Valutare le abilità scolastiche raggiunte
- Valutare gli interessi maturati
- Valutare il rapporto con lo studio

INIZIATIVE

- Progetti di orientamento narrativo (testi personali/poesie/vide o/disegni , laboratori teatrali)
- Incontri di consulenza/formazione sull'educazione e la salute con esperti dell'asp di Catania
- Eventuale percorso di educazione all'affettività



- Visita ad una impresa
- Visione video e navigazione in siti per conoscere le materie STEM e il mondo dell'impresa per conoscere alcuni profili professionali nuovi.
- Compilazione di un questionario di rilevamento su interessi e attitudini
- Letture orientative (libro di antologia)

- Attività STEM

Allegato:

MODULI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO A.S.2023-2024.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	25	5	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Nelle scuole secondarie di primo grado, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, è prevista



la graduale attivazione, in tutte le classi, di percorsi di orientamento formativo degli studenti della durata di almeno 30 ore annuali. Tali percorsi sono stati pensati in modo da costituire uno strumento per consentire a ogni studente di fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della propria esperienza maturata all'interno del proprio percorso di studi. In tal senso, essi sono stati pensati peril raggiungimento delle "competenze orientative", identificabili, oltre che con le 8 competenze chiave europee e con quelle trasversali, in generale in un "insieme di caratteristiche, abilità, atteggiamenti e motivazioni personali che sono necessari al soggetto per gestire con consapevolezza ed efficacia la propria esperienza formativa e lavorativa superando positivamente i momenti di snodo". Tali competenze orientative fanno riferimento, ad esempio, alle capacità di autoanalisi (conoscere sé stessi; analizzare le proprie risorse e motivazioni personali; etc.), alle capacità relazionali (sviluppare abilità sociali legate alla comunicazione e all'interazione con gli altri; comprendere la realtà circostante; superare possibili situazioni conflittuali; etc.) o le capacità organizzative (individuare i problemi; determinare i propri obiettivi; etc.).

ORIENTAMENTO FORMATIVO

- Riflessioni su di sé
- Riflessioni sugli aspetti relazionali
- Bilancio personale: attitudini, interessi, limiti, risorse, aspettative, paure...
- Rapporto con lo studio
- Valutazione dei condizionamenti della propria situazione familiare e ambientale

ORIENTAMENTO INFORMATIVO

- Conoscenza del Sistema scolastico italiano
- Conoscenza delle aree di indirizzo scolastico
- Conoscenza dei settori produttivi e della realtà socio-economica-ambientale
- Modi di lavorare (con i dati, con la gente, con le cose, con le idee)
- Le fasi necessarie per cercare e scegliere un lavoro

INIZIATIVE



- Contatti con le Scuole secondarie di II grado del territorio per la programmazione degli incontri
- Predisposizione del relativo calendario informativo per alunni e personale scolastico
- Incontri degli alunni con insegnanti delle Scuole superiori, presso la nostra sede, per una corretta informazione sui Corsi di studio e sul funzionamento dei singoli Istituti.
- Consegna ai genitori del calendario delle visite agli Istituti Superiori
- Predisposizioni delle autorizzazioni per le visite agli Istituti che si renderanno disponibili
- Consegna dei depliant informativi pervenuti dalle Scuole superiori.
- Visita degli alunni ad alcune Scuole superiori in orario curricolare, accompagnati dai docenti in servizio nelle classi
- Somministrazione ed elaborazione di questionari di motivazione, interesse e attitudini.
- Eventuali incontri di consulenza/formazione con esperti esterni sull'orientamento al lavoro (Ente locale) ed esperti per la somministrazione di test attitudinali (ASP).
- Eventuali visite guidate ad ambienti di lavoro.(Dittaino-Coca Cola-Dais-"La Sicilia")
- Interventi volti a ricordare e facilitare le iscrizioni alla scuola secondaria di II grado

- Attività STEM

MEZZI

- Depliant informativi
- Schede informative sul Sistema educativo
- Questionari
- Schede di autovalutazione
- Calendario degli incontri degli alunni con insegnanti delle Scuole secondarie di II grado, presso la nostra sede
- Calendario delle visite guidate presso alcune Scuole secondarie di II grado
- Consultazioni di alcuni siti che potrebbero essere utili alla scelta della scuola secondaria di secondo grado:
- IO SCELGO IO STUDIO: portale del ministero per la scelta della scuola secondaria e post diploma <http://www.orientamentoistruzione.it/>.
- LA SCUOLA IN CHIARO, ricerca della scuola sul territorio: <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/>



Allegato:

MODULI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO A.S.2023-2024.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	10	20	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Verso il latino

Il progetto extracurricolare è indirizzato anzitutto agli studenti delle classi terze della scuola secondaria di Mirabella Imbaccari interessati ad affrontare lo studio della lingua latina in quanto orientati verso la scelta di un Liceo ove la materia sia presente. La partecipazione sarà consentita anche agli studenti che siano semplicemente interessati o "curiosi" di approcciarsi alla disciplina, sebbene abbiano scelto indirizzi di studio diversi dal liceo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Il punto di arrivo del progetto "Verso il Latino" è, come si evince dal titolo, quello di avvicinare gli studenti, attraverso conversazioni e semplici attività scritte ed orali, al mondo latino e alla sua cultura. **OBIETTIVI GENERALI** Avvicinare gli studenti al mondo latino e alla sua cultura **OBIETTIVI SPECIFICI** - Conoscenza dei primi elementi della morfologia latina (declinazioni, ausiliari, coniugazioni, paradigmi ecc.) - Utilizzo e consultazione del dizionario latino - Esercitarsi a tradurre dal latino all'italiano - Presentazione generale della storia letteraria latino

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Lingue
--	--------

Biblioteche	Classica
--------------------	----------

Aule	Magna
-------------	-------

	Aula generica
--	---------------

Approfondimento

ATTIVITA' PREVISTE E METODOLOGIE DIDATTICHE

- Lezioni frontali e partecipate con gli alunni interessati allo studio del latino
- Apprendimento e memorizzazione di alcune desinenze e voci verbali.
- Semplici traduzioni e letture di testi in lingua.

Il monitoraggio degli apprendimenti avverrà tramite conversazioni orali e semplici traduzioni. La valutazione sarà finalizzata a fornire, unitamente alle osservazioni effettuate in itinere, un Giudizio di Fine Corso.

● Attività sportiva **SCUOLA ATTIVA JUNIOR**

Il progetto prevede un percorso sportivo dedicato a tutte le classi dalla 1^a alla 3^a, incentrato su due discipline sportive. Il progetto, per l'anno scolastico 2023/2024, presenta le caratteristiche generali di seguito riportate: - "Settimane di sport" Per ogni classe coinvolta, un tecnico federale, prioritariamente selezionato tra coloro in possesso di Laurea in Scienze Motorie o Diploma ISEF e con esperienza nelle attività per i ragazzi della fascia di età della Scuola secondaria di I grado, collabora con l'Insegnante di Educazione fisica, affiancandolo nelle ore curricolari (due ore per



classe) per ciascuno sport, facendo orientamento sportivo con i ragazzi e condividendo con gli insegnanti competenze e know-how specifici per la relativa disciplina. - "Pomeriggi sportivi" Attività dedicate alle classi aderenti al progetto attraverso un pomeriggio di sport a settimana da svolgere nelle palestre delle scuole, all'aperto o in altri spazi idonei. I Pomeriggi sportivi potranno coprire fino a 10 settimane per ciascuno sport (20 settimane totali) e saranno tenuti da tecnici federali specializzati. I Pomeriggi sportivi saranno realizzati integrando le "Settimane di sport" e potranno avere una durata massima di 4 ore a settimana. La partecipazione delle scuole ai "Pomeriggi sportivi" non riveste carattere di obbligatorietà per l'adesione al progetto stesso ma sarà data priorità alle scuole che vi aderiranno nel caso in cui il numero di richieste di partecipazione dei plessi sia incompatibile rispetto alle risorse disponibili e darà diritto al kit di attrezzature sportive, come di seguito specificato. Inoltre, il progetto prevede: - Attrezzature sportive di base È prevista, per le scuole che partecipano ai Pomeriggi sportivi, la fornitura da parte delle FSN/DSA, di un kit relativo agli sport sperimentati durante l'anno scolastico. Il kit verrà consegnato alle scuole partecipanti a fine progetto e lasciato in dotazione per consentire agli insegnanti di Educazione fisica lo svolgimento dell'attività sportiva anche a conclusione del percorso e negli anni successivi. - Campagna "AttiviAMOci" Verrà realizzata all'interno del progetto una campagna informativa, sui valori educativi dello sport e corretti stili di vita in coerenza con le attività del progetto e con la fascia d'età dei ragazzi coinvolti. Alla campagna verrà abbinato un contest, a cui potranno partecipare le scuole, che prevede premi in materiale sportivo. - "Giornate del Benessere" e "Open day sportivi" Uscite didattiche, su base volontaria delle scuole, con attività fisica e sportiva in ambiente naturale o presso impianti sportivi del territorio, realizzate dagli insegnanti in collaborazione e con il coinvolgimento dei tecnici federali abbinati, eventualmente aperte anche alle famiglie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare il livello delle competenze digitali; della competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; della competenza sociale e civica in materia di cittadinanza; della competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Traguardo

Raggiungere il target regionale nella percentuale di alunni con livello A e B nella certificazione delle competenze. Raggiungere il 50% degli alunni delle classi IV e V primaria e della scuola secondaria in attività didattiche relative alle STEM, all'intelligenza emotiva, alle tradizioni culturali del territorio e al linguaggio audiovisivo.

Risultati attesi

Acquisizione di competenze sportive Il progetto "Scuola Attiva Junior" per l'anno scolastico 2023/2024 ha come finalità la promozione di percorsi di orientamento sportivo, in continuità con quanto proposto nella Scuola primaria (progetto "Scuola Attiva Kids"), attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport. Le finalità del percorso, inoltre, sono quelle di promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, incoraggiando le studentesse e gli studenti, in base alle proprie attitudini motorie, ad una scelta consapevole dell'attività sportiva e quella di supportare le famiglie attraverso un'offerta sportiva pomeridiana per i propri ragazzi.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Proiezioni

Aula generica

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● Laboratori teatrali

Realizzazione di un laboratorio teatrale per l'apprendimento di competenze delle tecniche di animazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Acquisizione di competenze di tecniche di animazione.

Destinatari

Classi aperte verticali



Risorse professionali

Interno

● Alfabetizzazione e propedeutica musicale alla scuola primaria

Il progetto promuove la realizzazione di un laboratorio di alfabetizzazione e propedeutica musicale indirizzato agli alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria con sede a Mirabella Imbaccari. L'atto della "propedeuticità" implica l'individuazione di un'idioma comprensibile a tutti e un elementare di base utile all'accoglienza nel mondo della pratica musicale. L'atto dell' "alfabetizzazione" non può prescindere dal fatto che tutti i bambini hanno bisogno di essere educati alla musica e alfabetizzati al linguaggio dei suoni e dei ritmi. La musica, come dimostrato scientificamente, porta benessere e qualità nella vita del bambino, attitudine alla partecipazione e all'ascolto; inevitabile non pensare a quello che un adulto potrebbe ottenerne in termini di salute psicofisica ed equilibrio personale. E' indispensabile creare le condizioni affinché la formazione musicale degli alunni avvenga il più precocemente possibile, già a partire dalla scuola dell'infanzia. L'avvicinamento dei bambini alla musica deve essere graduale, ludico, stimolante, innovativo e sperimentale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Il progetto favorisce l'orientamento e la continuità educativa e didattica verticale fra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, attraverso percorsi didattici specifici che sviluppino competenze trasversali capaci di favorire una maturazione globale della persona. Si prevedono i seguenti risultati: • diffusione della cultura e della pratica musicale nelle nuove



generazioni; • Maturazione progressiva della musicalità attraverso lo sviluppo delle abilità percettivo motorie, logiche e affettivo-sociali. • agevolazione al passaggio degli alunni dalla scuola primaria a quella secondaria; • autonoma e mirata scelta per l'iscrizione al corso ad indirizzo musicale della scuola secondaria di I grado; • miglior modo di relazionarsi con gli altri; • contrasto del disagio scolastico e promozione dell'integrazione e la valorizzazione delle diversità; • sviluppo della capacità di riflessione, autostima e spirito critico.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica
Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica

● Progetto Erasmus+ - Indire

Erasmus+ offre l'opportunità di studiare, formarsi, insegnare ed effettuare esperienze di tirocinio o di volontariato all'estero; realizzare attività di cooperazione tra istituzioni dell'istruzione e della formazione in tutta Europa; intensificare la collaborazione tra il mondo del lavoro e quello dell'istruzione per affrontare le reali necessità in termini di sviluppo del capitale umano e sociale, in Europa e oltre. Cosa fa l'Agenzia nazionale Erasmus+ Indire? Informazione e consulenza sul Programma Orientamento nella ricerca di partner Consulenza in fase di candidatura Valutazione e selezione delle candidature (con esperti esterni) Assistenza alle istituzioni beneficiarie di finanziamento in tutto il ciclo di vita del progetto Monitoraggio qualitativo e controllo amministrativo, procedurale e finanziario dei progetti approvati Organizzazione di eventi di formazione e informazione Supporto alla valorizzazione e disseminazione delle esperienze Rapporto con i media per le informazioni sul programma e la



diffusione delle esperienze

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna Proiezioni

- **Ambienti di apprendimento innovativi: coding e robotica educativa per lo sviluppo del pensiero**
-



computazionale

Il percorso di miglioramento prevede azioni di potenziamento riguardo la didattica innovativa. Nello specifico si prediligeranno azioni per lo sviluppo del pensiero computazionale attraverso il coding (plugged ed unplugged) e la robotica educativa per lo sviluppo delle competenze digitali degli alunni di ogni ordine scolastico. Il progetto fa riferimento agli anni scolastici 2022/23 e 2023/24.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Incrementare i risultati nelle prove Invalsi, fino all'1%, rispetto alle prove degli anni precedenti, con l'auspicio di allineare a lungo termine i risultati del nostro Istituto ai risultati nazionali e regionali.

Traguardo

Incrementare almeno di un punto percentuale i risultati nelle prove Invalsi in matematica nella scuola primaria e secondaria di I grado, lingua inglese nella scuola secondaria di I grado, riducendo così il divario fra le classi delle varie sedi.



Risultati attesi

- Rafforzare la cultura e le competenze digitali degli alunni;
- Implementare la didattica laboratoriale e la didattica per competenze;
- Conoscere nuove tecnologie didattiche afferenti alla robotica;
- Creare nuovi ambienti di apprendimento;
- Sperimentare percorsi di ricerca-azione usando la robotica educativa.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Proiezioni

● Attività sportiva **SCUOLA ATTIVA KIDS**

Il progetto prevede la partecipazione delle Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e del Comitato Italiano Paralimpico (CIP). Rivolto a tutte le classi di scuola primaria delle istituzioni scolastiche statali e paritarie, il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale. Il progetto tiene conto di quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (Decreto Ministeriale 16 novembre 2012, n. 254), dall'ordinanza sulla valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria (Ordinanza MI n. 172 del 4 dicembre 2020 e relative Linee Guida) nonché dalle Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica (articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92). Il progetto, per l'anno



scolastico 2023/2024, presenta le caratteristiche generali riportate di seguito in particolare il coinvolgimento di tutte le classi, dalla 1^a alla 5^a, delle scuole primarie del Sistema nazionale d'istruzione (scuole statali e paritarie). Per tutte le classi: -incontri/webinar di formazione e kit didattico per gli insegnanti, con la disponibilità di schede per l'attività motoria differenziate per fascia d'età; supporto tecnico su quesiti relativi ai contenuti del kit didattico e della formazione da parte del Tutor del plesso, oppure via mail da parte di un pool di formatori; -realizzazione della campagna informativa "AttiviAMOCi" con relativo contest in coerenza con le attività del progetto; -formazione, supporto del Tutor e materiali didattici per l'adozione delle Pause Attive per aumentare il tempo attivo durante la giornata scolastica; -realizzazione delle Feste di fine anno scolastico che si terranno nella prima settimana di giugno e comunque entro il termine delle lezioni; -partecipazione su base volontaria della scuola, alle Giornate del Benessere, uscite didattiche con attività fisica e passeggiate in ambiente naturale, eventualmente aperte anche alle famiglie, realizzate in collaborazione con i Tutor, per valorizzare l'approccio pedagogico dell'outdoor education. Per le classi 2^a e 3^a: -un'ora a settimana di orientamento motorio-sportivo tenuta da un Tutor, di cui in seguito, in compresenza con il docente titolare della classe con il quale organizza l'ora settimanale di attività riferita sia al Kit didattico di Progetto, sia alle schede delle due Federazioni sportive che la scuola avrà scelto in fase di iscrizione, tra quelle aderenti al progetto. Per l'attività di orientamento motorio-sportivo, i Tutor saranno appositamente formati e dotati di proposte motorio - sportive dalle FSN prescelte dalle scuole, previa condivisione e validazione del programma formativo e delle stesse proposte con la Commissione didattico-scientifica nazionale del progetto. L'altra ora settimanale di insegnamento dell'educazione fisica sarà impartita dall'insegnante titolare di classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare il livello delle competenze digitali; della competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; della competenza sociale e civica in materia di cittadinanza; della competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Traguardo

Raggiungere il target regionale nella percentuale di alunni con livello A e B nella certificazione delle competenze. Raggiungere il 50% degli alunni delle classi IV e V primaria e della scuola secondaria in attività didattiche relative alle STEM, all'intelligenza emotiva, alle tradizioni culturali del territorio e al linguaggio audiovisivo.

Risultati attesi

Il progetto 2023/2024 mira anche a creare sinergie didattiche, formative e organizzative con la nuova figura dell'insegnante di Educazione motoria della scuola primaria, introdotta con Legge 234 del 30 dicembre 2021, che ha previsto tale figura a partire dall'anno scolastico 22-23 nella classe 5ª e dal corrente anno scolastico nella classe 4ª.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Proiezioni

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● La Bellezza della Legalità - Laboratorio di educazione all'affettività e intelligenza emotiva - Fondazione "Incontrocorrente" - PNRR, Missione 5 – Componente 3 – Investimento 3

All'interno del progetto "la bellezza della legalità" è inserito un percorso cui dare la massima rilevanza e che sarà oggetto di ulteriore ampliamento con il contributo della ASP di Caltagirone: intelligenza emotiva (autoconsapevolezza emozionale, controllo delle emozioni, indirizzare le emozioni in senso produttivo, empatia, gestire i rapporti). Avviare percorsi di intelligenza emotiva significa lavorare sull'autocontrollo, l'entusiasmo e la perseveranza, nonché sulla capacità di automotivarsi. Quando sono ansiosi, adirati o depressi gli alunni non imparano. Ciò che è necessario seminare tra gli alunni è la speranza, la convinzione di avere sia la volontà che i mezzi per raggiungere i propri obiettivi, quali che siano. La letteratura scientifica dimostra che nelle scuole in cui si sono realizzati corsi di competenza sociale ed emotiva sono migliorati sia la condotta che l'apprendimento degli alunni. Per questo motivo è auspicabile che i docenti attuino durante le ore di lezione quella che potremo definire "Didattica delle emozioni", poiché è necessario che gli alunni stiano bene emotivamente per partecipare consapevolmente al processo di apprendimento. Per fare ciò si propone una formazione sulle metodologie didattiche capaci di liberare gli alunni dalle loro gabbie emotive disfunzionali. La disponibilità ad apprendere da parte degli alunni è il frutto della capacità dei docenti di rendere entusiasmanti le proprie lezioni attraverso una didattica laboratoriale che stimoli la curiosità e la voglia di esprimere il proprio pensiero sia nella ricerca di una risposta ad un problema che nel confronto tra alunni e tra alunni e docente. Sembra incontestabile a questo punto il passaggio da un modello di contenuti a un modello di processo, cioè la predisposizione delle condizioni (in tutti i



contesti) perché gli alunni possano acquisire, oltre a saperi e capacità specifiche, le procedure e le risorse necessarie per poter apprendere ad apprendere, a orientarsi e a fare scelte anche rispetto alle proprie esigenze di apprendimento. “L’attività principale di tutti gli esseri umani, dovunque si trovino, è di estrarre significato dai loro incontri con il mondo” (Bruner), quindi ogni aspetto o situazione o esperienza della vita può offrire le opportunità o la necessità di imparare. È la discrepanza tra la biografia personale e la situazione problematica del contesto specifico a far scattare la molla dell’apprendimento per agirlo. La competenza (sapere in azione) è la messa in uso delle risorse (conoscenze, abilità, attitudini) cognitive, emotive, relazionali, sociali, tecnologiche, professionali, necessarie agli individui per vivere, lavorare e partecipare alla vita delle comunità, nei diversi contesti e nelle diverse situazioni storico-sociali e culturali. La competenza delle competenze è saper apprendere le capacità di riconoscersi (darsi un senso, un valore) e di attribuire significato, di orientarsi (collocarsi nel tempo, nello spazio, nelle diverse culture), di scegliere (responsabilità), di comunicare (partecipazione), di progettare (risoluzione di problemi, innovazione).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare il livello delle competenze digitali; della competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; della competenza sociale e civica in materia di cittadinanza; della competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Traguardo

Raggiungere il target regionale nella percentuale di alunni con livello A e B nella certificazione delle competenze. Raggiungere il 50% degli alunni delle classi IV e V primaria e della scuola secondaria in attività didattiche relative alle STEM, all'intelligenza emotiva, alle tradizioni culturali del territorio e al linguaggio audiovisivo.

Risultati attesi

Realizzare un intervento di contrasto alla povertà educativa attraverso la costruzione di una comunità educante radicata nei territori che assume una responsabilità condivisa per la crescita di minori, attraverso un percorso interdisciplinare alla legalità, improntato sulla ricerca storico documentale, l'attivazione di processi comunitari, di rigenerazione urbana e di educazione alla costruzione della bellezza.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Proiezioni

Aula generica

● Progetto "Luntanu" - Il linguaggio cinematografico e audiovisivo come oggetto e strumento di educazione e formazione - AA.SS. 2023/2024 e 2024/2025

Il progetto, rivolto agli studenti e alle studentesse, promuove e sensibilizza il tema dell'educazione all'immagine. Esso è finalizzato alla conoscenza, comprensione e utilizzo del linguaggio cinematografico e audiovisivo e nella più ampia libertà metodologica ed espressiva, prevede la realizzazione di opere audiovisive. Il progetto in oggetto ha già nel titolo il suo contenuto, poiché la scuola insiste in un territorio che per diverse ragioni (scarse comunicazioni e pochi servizi) è lontano fisicamente dai luoghi dove poter usufruire di servizi adeguati per la crescita dei bambini; è lontano per chi si trova nella necessità di lavorarci; è lontano per quei migranti che nel corso dei decenni lo hanno spopolato e per quei giovani che oggi, non avendo altre possibilità, vanno lontano a studiare e lavorare. Lontano è il passato che sta sparendo nei ricordi e il futuro che non si riesce a intravedere. Lontano non dev'essere anche il tempo in cui la bambina possa diventerà donna libera di autorealizzarsi, lontano da paure e pregiudizi: la bambina sarà il filo rosso del cortometraggio. Il Referente scientifico del progetto è il prof. Alessandro Aiello, docente all'Accademia di Belle Arti di Catania. La parte propedeutica del progetto impegnerà i docenti di alcune discipline nelle ore curricolari: • Italiano, Storia, Religione: ricerca svolta dagli alunni attraverso interviste sulle storie di migrazione dei propri parenti; ricerca sulle tradizioni locali; narrazione su come vedono il futuro; • Arte: disegni che descrivono il futuro che i nostri alunni immaginano; • Musica e strumento musicale: ricerche su canti e musiche tradizionali che si stanno perdendo. Il risultato di questa parte propedeutica sarà la sceneggiatura di un corto frutto delle ricerche e delle narrazioni raccolte. Nel prossimo anno scolastico si attiveranno due laboratori sul futuro, di 30 ore ciascuno, gestiti da specialisti nella produzione di Cartoni animati che coinvolgeranno complessivamente 30 alunni (quarta e quinta primaria ed eccezionalmente secondaria) selezionati tra quelli che hanno mostrato



maggiore interesse: il risultato sarà un cartone animato, composto da microscene, che i nostri alunni contribuiranno attivamente a produrre. La secondaria sarà impegnata in laboratori sul linguaggio audiovisivo che li renderanno protagonisti della realizzazione di riprese dal vivo. Gli alunni di strumento musicale lavoreranno alla colonna sonora originale sulla base di canzoni autoriali in dialetto. Gli alunni produrranno anche una danza che sintetizzerà il filo rosso del cortometraggio. I corsisti del CPIA racconteranno la loro storia migratoria che sarà parte integrante del cortometraggio, in quanto in una visione di futura riscossa del territorio i migranti che vengono nel nostro territorio da lontano possono essere la risorsa decisiva. Si prevede anche un corso di formazione per docenti, tenuto da un docente dell'Accademia di Belle Arti di Catania, che evidenzierà criticamente la narrazione cinematografica e televisiva del fenomeno migratorio. Nel frattempo gli alunni e i corsisti avranno modo di vedere 8 film, selezionati in collaborazione con i docenti delle discipline audiovisive dell'Accademia di Belle Arti di Catania, appositamente scelti tra quelli più adatti all'età e alla tematica affrontata, nella sala cinematografica del Cine-Teatro "Chiarelli" di San Cono che ospiterà la proiezione del cortometraggio finale. Il progetto vuole essere anche uno stimolo affinché il Comune di San Cono possa rendere fruibile il Cinema in un territorio che non ha altre strutture simili. Il cortometraggio di Vittorio De Seta Articolo 23 Penteadattilo, all'interno del film All Human Right for All del 2008, può essere un utile ispirazione: racconta proprio di un paese spopolato dall'emigrazione che trova nell'immigrazione una possibilità di rinascita. De Seta sceglie l'immagine poetica di un giovane che insegna ad un coetaneo cittadino di un paese extracomunitario un antico mestiere agricolo, ormai divenuto incerto, prima di andare a cercarne uno più sicuro al Nord, e quella di un giovane che, arrivando da un altro continente in Calabria, abbraccia non solo un nuovo corso della sua vita ma anche quanto lasciato dal suo coetaneo a sua volta emigrato, come la terra da risanare e una famiglia di cui avere cura. In sintesi il cortometraggio, sullo sfondo del fenomeno migratorio, potrebbe essere la donna incarnata nella danza verso l'affermazione della libertà tra passato, presente e futuro in mezzo a disegni animati, filmati dal vivo e immagini del passato con disegni sul futuro rappresentato dall'incontro rinvigorente coi migranti che si stabiliscono nel nostro territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare il livello delle competenze digitali; della competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; della competenza sociale e civica in materia di cittadinanza; della competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Traguardo

Raggiungere il target regionale nella percentuale di alunni con livello A e B nella certificazione delle competenze. Raggiungere il 50% degli alunni delle classi IV e V primaria e della scuola secondaria in attività didattiche relative alle STEM, all'intelligenza emotiva, alle tradizioni culturali del territorio e al linguaggio audiovisivo.

Risultati attesi

Le finalità del progetto sono quelle di generare ricadute socio-culturali ed effetti educativi riferiti in particolare alle seguenti tematiche: contrasto al bullismo; dispersione scolastica; educazione alla legalità; educazione ambientale; inclusione studenti in situazione di disabilità e alunni stranieri; pari opportunità, sensibilizzazione contro la violenza sulle donne e sull'identità di genere. I risultati delle tre azioni devono avvicinare lo studente alla conoscenza critica del linguaggio cinematografico e audiovisivo con particolare riferimento all'educazione ai media e al loro funzionamento, alla comprensione critica delle abilità/capacità presenti nelle professioni e nelle competenze presenti nei singoli mestieri necessari a chi opera nel settore dell'audiovisivo.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Proiezioni

Aula generica

● La Bellezza della Legalità - STORIA E' IMPEGNO CIVILE - PNRR, Missione 5 – Componente 3 – Investimento 3

Laboratorio storico archivistico sui primi movimenti di resistenza alla mafia Il progetto consiste in un intervento di contrasto alla povertà educativa attraverso la costruzione di una comunità educante, radicata nei territori. Esso assume una responsabilità condivisa per la crescita delle ragazze e dei ragazzi adolescenti attraverso un percorso interdisciplinare alla legalità, improntato sulla ricerca storico-documentale in forma laboratoriale sull'attivazione di processi comunitari, di rigenerazione urbana di educazione alla costruzione di bellezza. Il principio si fonda sulla convinzione che ogni atto educativo è un atto politico per la costruzione di un futuro sostenibile, tramite il valore delle differenze e della cittadinanza attiva. Il percorso promuove la generazione di bellezza in chiave educativa e trasformativa di spazi e comunità tramite un percorso interdisciplinare per l'apprendimento di competenze di base e trasversali mediante interventi di peer education, di outdoor training, di interazione tra scuola e territorio e uso innovativo del digitale. I principali output sono: - sostenere la nascita di reti collaborative ibride per promuovere nuovi modelli educativi e formativi più adatti ad affrontare le sfide globali; - proporre traiettorie innovative di orientamento alle scelte future (formative e professionali) dei minori, aderenti ai bisogni e al potenziale del territorio; - sviluppare una strategia di sviluppo locale in grado di mettere a sistema gli stock di materie e di energie locali, attraverso la generazione di bellezza intesa come tutela, cura, legalità, rigenerazione urbana, valorizzazione di luoghi e spazi, di comunità e persone, per restituire centralità ai territori più fragili, cambiando la "polarità" urbana di queste aree da enclave "repulsivi" degradati ad "attrattori" di innovazione. Fondamento della scuola è la formazione dell'uomo e del cittadino, che deve rispettare le regole che governano il convivere democratico. La scuola è chiamata ad operare alla costruzione di



una personalità consapevole dei diritti e dei doveri, disponibile e collaborativa verso il bene comune.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare il livello delle competenze digitali; della competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; della competenza sociale e civica in materia di cittadinanza; della competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Traguardo



Raggiungere il target regionale nella percentuale di alunni con livello A e B nella certificazione delle competenze. Raggiungere il 50% degli alunni delle classi IV e V primaria e della scuola secondaria in attività didattiche relative alle STEM, all'intelligenza emotiva, alle tradizioni culturali del territorio e al linguaggio audiovisivo.

Risultati attesi

Obiettivi Formativi • approfondire il periodo storico di riferimento ; • sviluppare negli alunni la capacità a partecipazione e di condivisione delle diverse esperienze formative che gli Istituti di appartenenza offrono; • educare a prestare attenzione ai differenti punti di vista e ai valori della comunità, sviluppando un senso critico - storico; • tra gli obiettivi formativi vi sono pure quelli relativi alla formazione dei docenti referenti che parteciperanno al progetto.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Proiezioni

Approfondimento

Il progetto viene proposto alle due scuole medie del territorio (De Amicis e G. Arcoleo -Vittorino da Feltre) e alla IIS Carlo Alberto Dalla Chiesa.

Durata

Le attività previste avranno inizio nel mese di Novembre del 2023 per tutte le scuole coinvolte.

Mentre le terze medie completeranno il percorso a maggio, gli altri studenti porteranno a termine il progetto nel mese di Novembre 2024



Il calendario delle attività verrà concordato con le scuole interessate.

Il monte ore del progetto si compone di 50 ore per ogni scuola così suddivise: 40 ore tra lezioni frontali in forma laboratoriale, visita all'archivio comunale e del "Parco dei Saperi" a Mirabella, reperimento materiale documentale, visita Museo dello Sbarco di Catania e altre 10 ore per la realizzazione dell'elaborato finale e del cortometraggio.

● Laboratorio di intelligenza emotiva - ASP Caltagirone

E' un percorso di quattro incontri con destinatari gli alunni di alcune classi della scuola secondaria di Mirabella Imbaccari. All'interno del progetto "la bellezza della legalità" è inserito un percorso cui dare la massima rilevanza e che sarà oggetto di ulteriore ampliamento con il contributo della ASP di Caltagirone: intelligenza emotiva (autoconsapevolezza emozionale, controllo delle emozioni, indirizzare le emozioni in senso produttivo, empatia, gestire i rapporti). Avviare percorsi di intelligenza emotiva significa lavorare sull'autocontrollo, l'entusiasmo e la perseveranza, nonché sulla capacità di automotivarsi. Quando sono ansiosi, adirati o depressi gli alunni non imparano. Ciò che è necessario seminare tra gli alunni è la speranza, la convinzione di avere sia la volontà che i mezzi per raggiungere i propri obiettivi, quali che siano. La letteratura scientifica dimostra che nelle scuole in cui si sono realizzati corsi di competenza sociale ed emotiva sono migliorati sia la condotta che l'apprendimento degli alunni. Per questo motivo è auspicabile che i docenti attuino durante le ore di lezione quella che potremo definire "Didattica delle emozioni", poiché è necessario che gli alunni stiano bene emotivamente per partecipare consapevolmente al processo di apprendimento. Per fare ciò si propone una formazione sulle metodologie didattiche capaci di liberare gli alunni dalle loro gabbie emotive disfunzionali. La disponibilità ad apprendere da parte degli alunni è il frutto della capacità dei docenti di rendere entusiasmanti le proprie lezioni attraverso una didattica laboratoriale che stimoli la curiosità e la voglia di esprimere il proprio pensiero sia nella ricerca di una risposta ad un problema che nel confronto tra alunni e tra alunni e docente. Sembra incontestabile a questo punto il passaggio da un modello di contenuti a un modello di processo, cioè la predisposizione delle condizioni (in tutti i contesti) perché gli alunni possano acquisire, oltre a saperi e capacità specifiche, le procedure e le risorse necessarie per poter apprendere ad apprendere, a orientarsi e a fare scelte anche rispetto alle proprie esigenze di apprendimento.



“L'attività principale di tutti gli esseri umani, dovunque si trovino, è di estrarre significato dai loro incontri con il mondo” (Bruner), quindi ogni aspetto o situazione o esperienza della vita può offrire le opportunità o la necessità di imparare. È la discrepanza tra la biografia personale e la situazione problematica del contesto specifico a far scattare la molla dell'apprendimento per agirlo. La competenza (sapere in azione) è la messa in uso delle risorse (conoscenze, abilità, attitudini) cognitive, emotive, relazionali, sociali, tecnologiche, professionali, necessarie agli individui per vivere, lavorare e partecipare alla vita delle comunità, nei diversi contesti e nelle diverse situazioni storico-sociali e culturali. La competenza delle competenze è saper apprendere le capacità di riconoscersi (darsi un senso, un valore) e di attribuire significato, di orientarsi (collocarsi nel tempo, nello spazio, nelle diverse culture), di scegliere (responsabilità), di comunicare (partecipazione), di progettare (risoluzione di problemi, innovazione).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate





Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare il livello delle competenze digitali; della competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; della competenza sociale e civica in materia di cittadinanza; della competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Traguardo

Raggiungere il target regionale nella percentuale di alunni con livello A e B nella certificazione delle competenze. Raggiungere il 50% degli alunni delle classi IV e V primaria e della scuola secondaria in attività didattiche relative alle STEM, all'intelligenza emotiva, alle tradizioni culturali del territorio e al linguaggio audiovisivo.

Risultati attesi

Realizzare un intervento di contrasto alla povertà educativa attraverso la costruzione di una comunità educante radicata nei territori che assume una responsabilità condivisa per la crescita di minori, attraverso un percorso interdisciplinare alla legalità, improntato sulla ricerca storico documentale, l'attivazione di processi comunitari, di rigenerazione urbana e di educazione alla costruzione della bellezza.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
-------------	--

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Aule	Proiezioni
------	------------



Aula generica

● Tradizione e solidarietà

La festa di San Giuseppe, compatrono di Mirabella Imbaccari, rappresenta una delle tradizioni religiose più sentite del paese. Nell'allestimento degli "autari" di San Giuseppe si racchiudono tradizione, cultura e generosa solidarietà. La lunga tavolata imbandita con le forme tradizionali del pane (che rappresentano la Sacra Famiglia), con verdure, frutta e dolci tipici è un vero capolavoro, un trionfo di colori, sapori e profumi. La vigilia della festa gli altari vengono benedetti e visitati da tutti gli abitanti del paese. La scuola partecipa, da tanti anni, a questa tradizione che ha resistito al cambio generazionale e che ha saputo tramandare i valori profondi della generosità, della collaborazione, della solidarietà, della condivisione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

OBIETTIVI □ Riscoprire le tradizioni locali più significative. □ Rafforzare il senso di appartenenza del bambino al proprio paese. □ Vivere la festa del compatrono come riscoperta agiografica della figura del Santo e comprensione della sua rilevanza culturale e civile. □ Favorire l'empatia tra scuola e territorio.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

ATTIVITA'

Le attività saranno finalizzate all'allestimento dell'altare nella sede della scuola Primaria e alla sensibilizzazione verso le famiglie più bisognose individuate nel territorio, attraverso la collaborazione con la Caritas interparrocchiale.

● Progetto nuoto

L'obiettivo primario è quello di offrire agli alunni l'opportunità di conoscere un modo nuovo di vivere il tempo scuola, certamente più moderno, stimolante, gratificante e produttivo del modello tradizionale. Ogni proposta e ogni iniziativa si articolano pertanto nell'ambito di un preciso progetto educativo e didattico, perché consapevoli che questa è la via da seguire per una scuola migliore, che sappia offrire un servizio di più elevata qualità, che prepari meglio, che sia amata dai ragazzi, che sappia suscitare entusiasmo per la vita scolastica e per l'apprendimento. Anche il momento dell'avviamento/perfezionamento del nuoto va visto in questa ottica.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

1. Acquisire la capacità del controllo motorio
2. Acquisire forme semplici di propulsione
3. Acquisire forme semplici di entrata in acqua
4. Vincere la paura di muoversi nell' acqua

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Piscina

Approfondimento

L'alunno, al termine del percorso didattico, avrà sviluppato le seguenti competenze:

1. Confidenza con l'elemento acqua, attraverso l'esperienza corporea diretta.
2. Ambientamento: adattamento all'acqua, gioco, galleggiamento.



3. Equilibrio in acqua.
4. Schemi motori acquatici di base.
5. Respirazione e prime forme propulsive; abbinamento della respirazione alle azioni propulsive.
6. Tecniche di propulsione: propulsione parziale, propulsione globale.
7. Spostamenti in posizione prona.
8. Spostamenti in posizione supina.
9. Esecuzione completa della nuotata eseguita con l'esclusione delle difficoltà.

● Progetto Rete senza fili

Rete senza fili, finanziato dal CCM 2018 (Centro Nazionale per la prevenzione e il Controllo Malattie) Ministero della Salute, intende promuovere un modello di intervento socio-educativo e laboratoriale volto a prevenire e contrastare le nuove forme di dipendenza da Internet e promuovere il senso di consapevolezza nell'uso delle tecnologie digitali (social media, videogiochi, Internet...), migliorando le capacità e le competenze (life skills) dei ragazzi e favorendo l'accesso dei soggetti a rischio ai servizi sociosanitari, attraverso una metodologia attiva e partecipata. Il Programma è inserito nel Piano Regionale di Prevenzione 2020/2025-PP04 azione 2.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare il livello delle competenze digitali; della competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; della competenza sociale e civica in materia di cittadinanza; della competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Traguardo

Raggiungere il target regionale nella percentuale di alunni con livello A e B nella certificazione delle competenze. Raggiungere il 50% degli alunni delle classi IV e V primaria e della scuola secondaria in attività didattiche relative alle STEM, all'intelligenza emotiva, alle tradizioni culturali del territorio e al linguaggio audiovisivo.

Risultati attesi

Attivare un pensiero critico in merito ai concetti di ambito pubblico e privato, rispetto alle informazioni che è opportuno diffondere sulla propria identità. Far riflettere sul tempo destinato all'uso dei media digitali. Stimolare la consapevolezza delle conseguenze emotive e relazionali della comunicazione. Favorire lo sviluppo di un approccio empatico nei confronti della persona con cui si entra in relazione durante una comunicazione reale o virtuale. Stimolare i dubbi, le domande, la discussione e il confronto di opinioni rispetto all'utilizzo dei videogiochi.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Multimediale

Aule

Aula generica

● Insieme contro i pericoli della strada

Il progetto è svolto in attuazione al Piano Regionale 2020/2025 per i programmi di Educazione e Promozione della Salute. L'educazione alla sicurezza stradale è certamente una tematica riconducibile all'educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva e al rispetto della Costituzione, non solo consente di acquisire una conoscenza delle norme della strada, ma aiuta a vivere nella società civile come un cittadino del mondo. Quindi la Scuola assume il compito di predisporre un'offerta formativa che non si limiti al semplice trasferimento di conoscenze e nozioni, ma consenta l'acquisizione di competenze e capacità, educhi al senso civico, alla cittadinanza attiva e partecipata, al rispetto delle regole, all'impegno consapevole e responsabile in funzione della crescita civile, sociale, politica ed economica del Paese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Riconoscimento dei pericoli della strada; Comportamenti di sicurezza riconoscendo il ruolo e gli esempi dell'adulto; Essere in grado di avere un comportamento direttamente responsabile quale pedone o ciclista; Mostrare aver acquisito le competenze necessarie; Riconoscimento e rispetto dei segnali stradali ed attuare i comportamenti necessari per essere un pedone o un ciclista consapevole.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Al cuore delle cose - Progetto di educazione ambientale - KALAT AMBIENTE SRR

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Maturare la consapevolezza del legame
fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

Imparare a minimizzare gli impatti delle
azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi



L'obiettivo che si intende perseguire è la sensibilizzazione sull'impatto ambientale causato dalla produzione dei rifiuti con un focus sui rifiuti di imballaggio, rilevante causa di inquinamento e degrado dell'ambiente, per stimolare riflessioni sull'importanza di perseguire nuovi stili di vita che contemplino l'eliminazione degli imballaggi eccessivi, andando al "cuore delle cose" che hanno un'utilità primaria, il riutilizzo, la corretta gestione dei rifiuti prodotti, la raccolta differenziata e il riciclo delle materie. Andare "al cuore delle cose" significa, quindi, comprendere l'importanza delle nostre azioni e quanto possiamo fare per tutelare l'ambiente con la scelta giusta nel momento dell'acquisto di prodotti sostenibili (cioè senza imballaggi eccessivi, progettati per durare a lungo e poter essere riparati), con il loro utilizzo ottimale sino al termine del ciclo di funzionamento, il riutilizzo e la riparazione ed, infine, solo quando diventano inutilizzabili, con la corretta raccolta differenziata per dare ai rifiuti una seconda vita riciclando i materiali.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Kalat Ambiente SRR per l'anno scolastico 2022-2023 ha elaborato progetti di educazione ambientale, destinati agli studenti delle scuole del territorio dei quindici comuni dell'ATO



Catania Provincia Sud, sui temi della sostenibilità ambientale e dell'impatto causato dalla produzione dei rifiuti, con l'obiettivo di sensibilizzare e stimolare riflessioni sull'importanza di perseguire nuovi stili di vita che contemplino la riduzione della produzione dei rifiuti, il riutilizzo, il riciclo, la raccolta differenziata, e di promuovere una cultura che generi modelli di sviluppo basato su sostenibilità e circolarità, per attuare la riduzione della pressione sull'ambiente, valorizzare la biodiversità e migliorare la nostra società.

Il progetto prevede:

- L'adesione al "Protocollo verde per la sostenibilità ambientale" da parte delle Istituzioni scolastiche, che condividono la necessità di attuare concreti modelli educativi finalizzati a ridurre l'impatto ambientale causato dalla produzione dei rifiuti, a partire dagli imballaggi, tutelare l'ambiente e migliorare la nostra società. Nel documento, dopo una breve disamina delle tematiche relative a sostenibilità ambientale e rifiuti, vengono indicate alcuni modelli e stili di vita che possono essere praticati già a scuola, per divenire buone pratiche da diffondere nelle nostre comunità. L'adesione al "Protocollo verde per la sostenibilità ambientale" rappresenta un'importante azione strategica per le Istituzioni scolastiche e fulcro centrale intorno al quale sviluppare, con i soggetti istituzionali preposti, interventi condivisi e attività di comunicazione ambientale. Il documento, elaborato dall'Ente di governo, Kalat Ambiente SRR, viene trasmesso alle scuole per la loro condivisione e adesione.
- L'attivazione opzionale di laboratori creativi da realizzare in classe ispirati alla traccia: "Quale alternativa agli imballaggi". L'insegnante referente, in linea con gli obiettivi del progetto, avvierà in classe percorsi didattici sulla ricerca di nuovi stili di vita volti a ridurre l'utilizzo di imballaggi, avviando riflessioni ed approfondimenti per un vivere sostenibile. Potranno anche essere organizzati in classe laboratori creativi per la realizzazione di oggetti partendo dal riutilizzo degli imballaggi. I migliori lavori prodotti dalle scuole aderenti all'iniziativa saranno inviati al Comitato SERR per la premiazione a livello nazionale.
- Le attività progettuali saranno divulgate dal nostro Ente sui social, sul sito istituzionale e attraverso i media per un'ampia condivisione e comunicazione verso cittadini, associazioni e istituzioni.

Destinatari

- Studenti



Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- protocollo verde

● Lascia il segno - Progetto di educazione ambientale - KALAT AMBIENTE SRR

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia
- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

Risultati attesi

Il progetto si pone l'obiettivo di stimolare riflessioni sull'importanza della riduzione dell'impatto ambientale causato dalla produzione dei rifiuti, sulla necessità del recupero dei materiali, del riciclo, della raccolta differenziata, sulla valorizzazione della biodiversità e della tutela del territorio. Il progetto è incentrato sul vetro: un materiale che differenziato e recuperato riusciamo a riciclare al 100%. La raccolta differenziata del vetro e il suo riciclo ci dimostrano come possiamo significativamente ridurre la nostra impronta ecologica sull'ambiente. Obiettivi del progetto sono, altresì, la valorizzazione della biodiversità e la promozione di un'alimentazione sana per migliorare il nostro stile di vita, infatti con il consumo di prodotti locali, come l'olio extra vergine di oliva, influiamo positivamente sul bilancio energetico riducendo la produzione di CO2 causata dai trasporti; inoltre, impariamo a conoscere le proprietà specifiche del nostro olio extra vergine di oliva, un alimento con molteplici proprietà nutrizionali tra cui l'azione antiossidante che aiuta a proteggere il corpo da molte malattie.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF



- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Kalat Ambiente SRR per l'anno scolastico 2022-2023 ha elaborato progetti di educazione ambientale, destinati agli studenti delle scuole del territorio dei quindici comuni dell'ATO Catania Provincia Sud, sui temi della sostenibilità ambientale e dell'impatto causato dalla produzione dei rifiuti, con l'obiettivo di sensibilizzare e stimolare riflessioni sull'importanza di perseguire nuovi stili di vita che contemplino la riduzione della produzione dei rifiuti, il riutilizzo, il riciclo, la raccolta differenziata, e di promuovere una cultura che generi modelli di sviluppo basato su sostenibilità e circolarità, per attuare la riduzione della pressione sull'ambiente, valorizzare la biodiversità e migliorare la nostra società.

Il progetto "Lascia il segno" è destinato alle scuole secondarie di primo e secondo grado. Prevede un concorso grafico per la realizzazione di un'etichetta da apporre su una bottiglia di olio extra vergine di oliva prodotto da un'azienda del territorio. Verrà organizzato un contest tra gli studenti e l'etichetta che risulterà vincitrice sarà apposta su una serie di bottiglie dedicate al progetto. Ai fini della premiazione verranno considerate la creatività, l'originalità, la forza del messaggio, la coerenza rispetto ai temi proposti, le competenze tecniche. Il produttore dell'olio, coinvolto nel progetto, si impegna a commercializzare la bottiglia d'olio con l'etichetta vincitrice del contest tra gli studenti, dando visibilità al lavoro realizzato dai ragazzi e al progetto scolastico. La partecipazione dell'azienda del territorio rappresenta un momento di valorizzazione della biodiversità, di sensibilizzazione verso i produttori sui temi della sostenibilità ambientale e dell'importanza di ridurre l'impatto ambientale anche nella fase di produzione dei beni e di commercializzazione.

Destinatari

- Studenti



Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- protocollo verde

● Campionato di plogging - Progetto di educazione ambientale - KALAT AMBIENTE SRR

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunita'

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Imparare a minimizzare gli impatti delle



azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il progetto di plogging è destinato agli studenti della scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado. Il plogging è un'attività che consiste nel raccogliere rifiuti mentre si corre o si cammina. Mentre passeggiamo ci capita di imbatterci in piccoli rifiuti: mozziconi di sigarette, lattine, fazzoletti... Le nostre città molto spesso sono in stato di degrado a causa dell'abbandono di rifiuti. Kalat Ambiente nel corso dell'anno scolastico 2023-2024 intende organizzare un Campionato di plogging tra gli studenti delle scuole dei quindici comuni del territorio, con l'obiettivo di promuovere la tutela del territorio, il decoro delle nostre città, la raccolta differenziata, il riciclo e il recupero coniugando i temi della sostenibilità ambientale con il benessere psico-fisico degli studenti. Il plogging fa bene all'ambiente e fa bene alla salute.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Kalat Ambiente SRR per l'anno scolastico 2022-2023 ha elaborato progetti di educazione ambientale, destinati agli studenti delle scuole del territorio dei quindici comuni dell'ATO Catania Provincia Sud, sui temi della sostenibilità ambientale e dell'impatto causato dalla produzione dei rifiuti, con l'obiettivo di sensibilizzare e stimolare riflessioni sull'importanza di perseguire nuovi stili di vita che contemplino la riduzione della produzione dei rifiuti, il riutilizzo, il riciclo, la raccolta differenziata, e di promuovere una cultura che generi modelli di sviluppo basato su sostenibilità e circolarità, per attuare la riduzione della pressione sull'ambiente, valorizzare la biodiversità e migliorare la nostra società.

A seguito dell'adesione delle scuole al progetto verranno organizzate giornate di plogging nei comuni delle scuole aderenti al progetto. Verranno creati dei percorsi che gli studenti partecipanti seguiranno raccogliendo i rifiuti che vi si trovano. Agli studenti saranno forniti guanti e sacchetti per la raccolta dei rifiuti indifferenziati, per la plastica e per la carta. Al termine dell'attività tutti gli studenti confluiranno in un'area stabilita e si procederà alla pesatura dei sacchetti contenenti i rifiuti e sarà proclamata vincitrice la classe che raccoglierà più rifiuti nel tempo assegnato. Durante l'attività di plogging gli studenti e gli insegnanti che li accompagneranno realizzeranno riprese video e foto dell'attività e dei luoghi. A fine campionato verrà proclamata la classe vincitrice a livello d'ambito territoriale. Ai ragazzi partecipanti al campionato di plogging verranno fornite magliette dei colori della raccolta differenziata. Verrà realizzata un'apposita campagna di comunicazione per la



divulgazione sui social e media delle attività progettuali realizzate dalle scuole.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- protocollo verde



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Il docente tecnologico
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Obiettivi per i docenti

- Rafforzare la cultura e le competenze digitali dei docenti;
- Implementare la didattica laboratoriale e la didattica per competenze;
- Conoscere nuove metodologie didattiche;
- Creare nuovi ambienti di apprendimento.

Titolo attività: Creazione aule virtuali e ambienti innovativi
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Obiettivi per gli alunni

- Rafforzare la cultura e le competenze digitali;
- Implementare la didattica laboratoriale e la didattica per competenze;
- Conoscere nuove tecnologie didattiche afferenti alla



Ambito 1. Strumenti

Attività

robotica;

- Creare nuovi ambienti di apprendimento;
- Sperimentare percorsi di ricerca-azione usando la robotica educativa .

Titolo attività: Fibra veloce e soluzioni innovative
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ampliamento della rete internet attraverso fibra e banda ultra larga

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Ambienti di apprendimento innovativi: coding e robotica educativa per lo sviluppo del pensiero computazionale alla scuola primaria
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il laboratorio di coding e robotica educativa sarà visto non meramente come uno spazio fisico bensì come un ambiente di apprendimento flessibile in cui ampliare la didattica laboratoriale e fondere il “sapere” e il “saper fare”.

Si proporranno approcci metodologico-didattici che spaziando dal “cooperative learning” al “flipped classroom” integreranno tecniche di brainstorming utili ad un efficace ed efficiente problem solving.

Le tecniche di programmazione informatica apprese e l’uso delle tecnologie di supporto serviranno per sviluppare il pensiero



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

computazionale degli alunni, atto a migliorare le curve del loro apprendimento nonché ad acquisire la competenza digitale prevista dalle Indicazioni Nazionali del 2018.

Gli alunni svilupperanno così il pensiero creativo, il lavoro di squadra e le abilità comunicative necessarie al loro successo, sia scolastico che nel mondo reale.

Titolo attività: Ambienti di apprendimento innovativi: coding e robotica educativa per lo sviluppo del pensiero computazionale alla scuola secondaria di I grado

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il laboratorio di coding e robotica educativa sarà visto non meramente come uno spazio fisico bensì come un ambiente di apprendimento flessibile in cui ampliare la didattica laboratoriale e fondere il "sapere" e il "saper fare".

Si proporranno approcci metodologico-didattici che spaziando dal "cooperative learning" al "flipped classroom" integreranno tecniche di brainstorming utili ad un efficace ed efficiente problem solving.

Le tecniche di programmazione informatica apprese e l'uso delle tecnologie di supporto serviranno per sviluppare il pensiero computazionale degli alunni, atto a migliorare le curve del loro apprendimento nonché ad acquisire la competenza digitale prevista dalle Indicazioni Nazionali del 2018.

Gli alunni svilupperanno così il pensiero creativo, il lavoro di squadra e le abilità comunicative necessarie al loro successo, sia scolastico che nel mondo reale.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Ambienti di apprendimento innovativi: coding e robotica educativa per lo sviluppo del pensiero computazionale alla scuola dell'infanzia

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il laboratorio di coding e robotica educativa sarà visto non meramente come uno spazio fisico bensì come un ambiente di apprendimento flessibile in cui ampliare la didattica laboratoriale e fondere il “sapere” e il “saper fare”.

Si proporranno approcci metodologico-didattici che spaziando dal “cooperative learning” al “flipped classroom” integreranno tecniche di brainstorming utili ad un efficace ed efficiente problem solving.

Le tecniche di programmazione informatica apprese e l’uso delle tecnologie di supporto serviranno per sviluppare il pensiero computazionale degli alunni, atto a migliorare le curve del loro apprendimento nonché ad acquisire la competenza digitale prevista dalle Indicazioni Nazionali del 2018.

Gli alunni svilupperanno così il pensiero creativo, il lavoro di squadra e le abilità comunicative necessarie al loro successo, sia scolastico che nel mondo reale.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione personale docente sull'innovazione didattica

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull’innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Obiettivi per i docenti



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- Rafforzare la cultura e le competenze digitali dei docenti;
- Implementare la didattica laboratoriale e la didattica per competenze;
- Conoscere nuove metodologie didattiche;
- Creare nuovi ambienti di apprendimento.

Titolo attività: Supporto alla didattica
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Miglioramento delle competenze digitali



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

VIA SCOLLO - CTAA80901L

SCUOLA MATERNA STATALE - CTAA80902N

F. COSTA - S. MICHELE GANZARIA - CTAA80903P

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Sulla Valutazione nella scuola dell'Infanzia non esistono norme in vigore che prevedono certificazioni attestanti esiti raggiunti dai bambini. La valutazione, pertanto, della scuola dell'Infanzia ha l'obiettivo di cogliere lo sviluppo globale della personalità del bambino mediante il fondamentale criterio dell'osservazione sistematica in situazione.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche



alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Strumenti e verifiche di valutazione avranno finalità:

a) diagnostica per:

□ definire la fisionomia del gruppo-classe in entrata programmare le linee generali di intervento didattico-educativo annuali sia in ambito relazionale che metodologico-cognitivo, secondo strategie di recupero consolidamento e potenziamento. (monitoraggio dei curricula, osservazione sistematica, test concordati in ambito dipartimentale ad inizio anno scolastico);

b) formativa per:

□ valutare in itinere l'efficacia dei percorsi porre in atto, dove occorra, tempestive ridefinizioni del processo insegnamento- apprendimento, calibrando i necessari spazi di recupero o potenziamento necessari alla realizzazione degli obiettivi programmatici;
□ promuovere il rafforzamento costante del processo meta cognitivo di parallela autovalutazione del lavoro del docente e del discente.

c) sommativa per:

□ monitorare il raggiungimento degli obiettivi programmatici confrontare risultati ottenuti e previsti misurare l'eventuale distanza degli apprendimenti rilevati dallo standard di riferimento, sempre tenendo conto dei livelli di partenza .

La valutazione avverrà tramite:

□ l'osservazione sistematica dei/delle bambini/e in situazione di gioco libero e guidato:
nelle attività laboratoriali programmate;
nelle conversazioni (individuali e di gruppo);
attraverso schede strutturate e non

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. E. DE AMICIS MIRABELLA I. - CTIC80900Q



Criteria di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Sulla valutazione nella scuola dell'Infanzia non esistono norme in vigore che prevedono certificazioni attestanti esiti raggiunti dai bambini.

La valutazione, pertanto, della scuola dell'Infanzia ha l'obiettivo di cogliere lo sviluppo globale della personalità del bambino mediante il fondamentale criterio dell'osservazione sistematica in situazione.

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla iniziazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Criteria di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Strumenti e verifiche di valutazione avranno finalità:

a) diagnostica per:



- definire la fisionomia del gruppo-classe in entrata;
 - programmare le linee generali di intervento didattico-educativo annuali sia in ambito relazionale che metodologico-cognitivo, secondo strategie di recupero consolidamento e potenziamento. (monitoraggio dei curricula, osservazione sistematica, test concordati in ambito dipartimentale ad inizio anno scolastico).
 - b) formativa per:
 - valutare in itinere l'efficacia dei percorsi porre in atto, dove occorra, tempestive ridefinizioni del processo insegnamento-apprendimento calibrando i necessari spazi di recupero o potenziamento necessari alla realizzazione degli obiettivi programmatici;
 - promuovere il rafforzamento costante del processo meta cognitivo di parallela; autovalutazione del lavoro del docente e del discente.
 - c) sommativa per:
 - monitorare il raggiungimento degli obiettivi programmatici;
 - confrontare risultati ottenuti e previsti;
 - misurare l'eventuale distanza degli apprendimenti rilevati dallo standard di riferimento, sempre tenendo conto dei livelli di partenza .
- La valutazione avverrà tramite:
- l'osservazione sistematica dei/delle bambini/e in situazione di gioco libero e guidato:
 - nelle attività laboratoriali programmate;
 - nelle conversazioni (individuali e di gruppo);
 - attraverso schede strutturate e non

Criteria di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione, espressa in voti numerici, sarà relativa a due dimensioni: temporale (valutazione iniziale, intermedia e finale) e contenutistica (valutazione diagnostica, formativa e sommativa).

Il voto attribuito sarà il risultato della combinazione di livelli diversi di conoscenza, abilità e competenza in base a tabelle e griglie di valutazione di giudizio globale adottata dai Consigli di classe.

I docenti di Sostegno parteciperanno alla valutazione di tutti gli alunni.

La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica sarà espressa attraverso un giudizio sintetico.

La comunicazione alle famiglie avverrà tramite la scheda di valutazione personale dell'alunno, che ha



valore formativo-certificativo.

Inoltre, ad ogni alunno verrà rilasciato un documento sintetico che certifica le conoscenze, abilità e competenze in uscita funzionale all'iscrizione alla scuola del secondo ciclo.

TIPI DI VALUTAZIONE

Nella scuola dell'autonomia sono previsti due tipi di valutazione: quella interna, di pertinenza della scuola e quella esterna, di competenza del Ministero, attraverso l'INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione).

VALUTAZIONE INTERNA

La valutazione interna va riferita agli alunni e al sistema scolastico.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI: a cura dei docenti.

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

Per controllare se si "naviga" nella giusta direzione per il raggiungimento degli obiettivi fissati, per rilevare il livello di qualità complessivamente erogato e per conoscere il grado di soddisfazione delle famiglie e del territorio, sarà effettuata l'autovalutazione dell'intera organizzazione dell'offerta formativa e didattica. A tal fine saranno somministrati questionari a tutte le componenti scolastiche (alunni, docenti, personale ATA) e alle famiglie degli alunni. I dati emersi saranno oggetto d'esame da parte del Collegio dei docenti e serviranno per sviluppare eventuali piani di miglioramento, che consentano di:

1. Ottimizzare le risorse professionali, strumentali, strutturali e finanziarie;
2. Monitorare l'effettiva qualità del servizio erogato;
3. Intervenire al fine di rimuovere impasse eventualmente riscontrate;
4. Migliorare ed innalzare il livello di produttività delle azioni;
5. Impostare al meglio il progetto didattico, educativo ed organizzativo del successivo anno scolastico.

VALUTAZIONE ESTERNA

L'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione (INVALSI), chiamato dalle norme vigenti a rilevare la qualità dell'intero sistema d'istruzione, predispone prove nazionali di Italiano, di Matematica e Lingua inglese.

UNA BUONA PRATICA: VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica e la valutazione nel nostro Istituto costituiscono un momento di crescita nel processo d'insegnamento-apprendimento. Permettono di accertare il grado e le modalità d'apprendimento degli allievi, ma rappresentano anche uno strumento valido per la raccolta e l'analisi di dati utili alla



progettazione. Servono dunque alla crescita dello studente, ma anche a quella del docente, in quanto accompagnano i processi di apprendimento e servono da stimolo al miglioramento continuo.

Nella sua complessità, la verifica può articolarsi in tre forme essenziali secondo il momento in cui viene attuata: verifica diagnostica o iniziale che ha lo scopo di accertare i prerequisiti cognitivi e affettivo-emozionali degli allievi e sulla base di questi progettare un efficace intervento didattico; verifica formativa o in itinere che consente di controllare gli apprendimenti valutando l'efficacia dell'azione didattica e decidendo se approntare interventi di recupero o anche di potenziamento; verifica sommativa o finale che evidenzia le abilità conseguite dall'alunno.

Agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione didattica nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali.

La valutazione è una verifica dell'efficacia delle azioni messe in atto per favorire il raggiungimento di livelli adeguati di apprendimento per ogni alunno. Essa ha prevalentemente finalità formativa, non rileva solamente gli esiti ma pone attenzione soprattutto ai processi formativi dell'alunno ed è strettamente correlata alla programmazione delle attività e agli obiettivi di apprendimento.

Si realizza attraverso l'osservazione continua e sistematica dei processi di apprendimento formali ed informali; documenta la progressiva maturazione dell'identità personale; promuove una riflessione continua dell'alunno come autovalutazione dei suoi comportamenti e percorsi di apprendimento.

Sono previsti due tipi di valutazione:

1. il primo, di competenza dei docenti, riguarda l'apprendimento e il comportamento dell'alunno sulla base dei quali vengono predisposti eventuali interventi educativi e didattici di recupero e di sviluppo degli apprendimenti stessi;
2. il secondo è quello relativo alla qualità complessiva dell'Istituzione Scolastica che prevede verifiche periodiche sull'apprendimento degli alunni e sulla qualità dell'offerta formativa della nostra scuola.

Si valuterà l'alunno tenendo conto:

1. del livello di partenza
2. del livello pregresso
3. delle osservazioni sistematiche
4. dell'interesse e dell'impegno
5. della partecipazione alle attività proposte
6. delle modalità di apprendimento
7. delle modalità di prestazione
8. della partecipazione e dell'impegno alle attività laboratoriali e ai progetti del POF.

Al termine dell'anno conclusivo del primo ciclo di istruzione vengono descritte e certificate le competenze acquisite dagli alunni con valutazione in decimi al termine della secondaria di primo grado.



QUADRO DEI CRITERI - VALUTAZIONE

(adottate dal Collegio dei docenti)

Indicatori e giudizi di valutazione comuni a tutte le discipline:

10

ECCELLENTE

Ha una conoscenza degli argomenti completa, approfondita, ampliata spesso in modo personale e con riferimenti interdisciplinari. Esegue compiti complessi; sa applicare con precisione contenuti e procedure anche in nuovi contesti. Dimostra. Piena padronanza del linguaggio disciplinare specifico. Si esprime in un linguaggio ricco, vivace, creativo. Sa cogliere e stabilire relazioni ed esprime anche valutazioni personali, dimostrando di aver raggiunto una piena interiorizzazione del sapere che approfondisce autonomamente.

9

OTTIMO

Ha una conoscenza degli argomenti completa, approfondita, ampliata spesso in modo personale e con riferimenti interdisciplinari. Esegue compiti complessi; sa applicare con precisione contenuti e procedure anche in nuovi contesti. Dimostra. Piena padronanza del linguaggio disciplinare specifico. Si esprime in un linguaggio ricco, vivace, creativo. . Sa cogliere e stabilire relazioni ed esprime anche valutazioni personali, dimostrando di aver raggiunto una piena interiorizzazione del sapere che approfondisce autonomamente.

8

DISTINTO

Ha una conoscenza degli argomenti completa e approfondita. Esegue compiti complessi; sa applicare con precisione contenuti e procedure. Utilizza un linguaggio specifico corretto e articolato. Sa cogliere e stabilire relazioni.

7

BUONO

Ha una conoscenza degli argomenti completa, con qualche approfondimento autonomo. Esegue compiti complessi; sa applicare contenuti anche in contesti non usuali. Utilizza in modo appropriato e articolato il linguaggio specifico. Sa cogliere e stabilire relazioni

6

SUFFICIENTE



Essenziale conoscenza degli argomenti. Esegue Semplici compiti senza commettere errori sostanziali; applica le conoscenze acquisite negli usuali contesti, usando talvolta il linguaggio specifico. Guidato opportunamente riesce a organizzare le conoscenze.

5

MEDIOCRE

Conosce gli argomenti in modo limitato e superficiale. Esegue semplici compiti ma commette qualche errore; ha difficoltà ad applicare le conoscenze acquisite; solo se opportunamente guidato riesce ad organizzarle.

4

INSUFFICIENTE

Pochissime o nessuna conoscenza. Non riesce ad applicare neanche le poche conoscenze di cui è in possesso. Non riesce a organizzare le poche conoscenze, neanche se guidato opportunamente.

Allegato:

Discipline Descrittori Valutazione apprendimenti e GIUDIZIO SUL PROCESSO FORMATIVO-A.S.23-24.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

- Comportamento nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, di tutto il personale e dei compagni;
- Rispetto delle regole della scuola e di quelle stabilite con gli insegnanti nelle singole classi;
- Frequenza regolare delle lezioni e partecipazione alle attività didattiche disciplinari e opzionali scelte;
- Puntualità e rispetto degli orari scolastici;
- Rispetto degli impegni scolastici (svolgimento del lavoro scolastico in classe e a casa);
- Collaborazione con gli insegnanti e i compagni;
- Rispetto degli ambienti, dei materiali didattici, delle strutture e degli arredi di cui si usufruisce.
- Sono considerate valutazioni positive della condotta i voti otto, nove e dieci.

Il giudizio sintetico sul comportamento è attribuito dal Consiglio di classe, riunito



per gli scrutini, sulla base dei suddetti criteri.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO (giudizio sintetico)

ECCELLENTE

- Comportamento esemplare per responsabilità
- Correttezza, impegno e adempimento dei propri doveri
- Partecipazione attiva e produttiva alle lezioni e a tutte le attività scolastiche
- Valorizzazione delle proprie capacità.
- Capacità di iniziativa e di collaborazione nelle attività scolastiche
- Sensibilità e attenzione per i compagni
- Frequenza assidua

OTTIMO

- Comportamento corretto e disciplinato.
- Costante adempimento dei doveri scolastici
- Partecipazione proficua alle lezioni e alle attività didattiche
- Positivo rapporto con i compagni e con i docenti.
- Puntualità e regolarità nella frequenza

DISTINTO

- Comportamento abbastanza corretto
- Regolare adempimento dei doveri scolastici
- Partecipazione costante alle attività scolastiche
- Correttezza nei rapporti. interpersonali
- Frequenza regolare

BUONO

- Comportamento non sempre corretto
- Irregolare adempimento alle attività scolastiche e ai doveri
- Mantiene rapporti selettivi interpersonali
- Frequenza con assenze sporadiche

SUFFICIENTE

- Comportamento con presenza di ripetuto disturbo
- Discontinuità di adempimento dei doveri scolastici e nelle attività scolastiche
- Presenza di conflittualità con i compagni e con il personale della scuola



- Numerosi e assidui ritardi e/o assenze non giustificate

NON SUFFICIENTE

- Comportamento irresponsabile e mancanza di rispetto per i docenti e per i compagni
- Abituale disturbo delle attività scolastiche e assenza di adempimenti ai doveri scolastici.
- Consistenti e reiterate ritardi e/o assenze non giustificate
- Disinteresse per le attività didattiche
- Ripetute infrazioni disciplinari
- Linguaggio e gesto irrispettoso e offensivo verso gli altri
- Minacce verso gli altri (funzione negativa nel gruppo classe).
- Danni ai locali, agli arredi e al materiale della classe e/o dell'istituto

Allegato:

Discipline Descrittori Valutazione comportamento e Griglia valutaz del comportamento A.S.23-24.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015, ha introdotto novità sostanziali in merito alla valutazione degli studenti nel primo ciclo di istruzione, alla loro ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato di I grado.

Il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali".

Si ritiene pertanto che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione, per il quale il D. Lgs. n. 62/2017 nulla ha aggiunto a quanto già previsto dal D.P.R. n. 122/2009.

Si ricorda che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.



Al suddetto decreto è seguito il DM n. 741/2017, dedicato esclusivamente all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, la nota n. 1865/2017, finalizzata ad illustrare tutte le novità sulla valutazione e sull'esame e, infine, la nota n. 2936/2018, volta a fornire indicazioni riguardo all'esame e alla prova Invalsi per le classi Terze della scuola secondaria di primo grado.

La valutazione finale degli studenti è di competenza del Consiglio di classe, presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato.

Gli studenti, per essere ammessi alla classe successiva, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del Consiglio di classe; In caso di superamento del limite massimo consentito di assenze il Consiglio di Classe può procedere con la deroga solo se in presenza di gravi motivazioni comprovate da certificazioni;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 che ha comportato la sospensione dalle attività didattiche per 5 giornate o più consecutive dopo convocazione del Consiglio di classe. (ove è si dispone l'esclusione dallo scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale).

L'ammissione alla classe successiva, puntualizza la nota n. 1865/2017, "è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline". Ciò significa che lo studente viene ammesso alla classe successiva, anche se in sede di scrutinio finale riporta valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline.

Il Collegio docenti ha stabilito che si può essere ammessi alla classe successiva con voti insufficienti gravi in tre discipline.

Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione.

Nella nota si evidenzia che non è più previsto il voto di condotta e la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva in caso di voto di comportamento inferiore a 6/10.

Dopo lo scrutinio intermedio e finale, nei casi di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, la scuola informa tempestivamente le famiglie degli alunni.

La scuola, inoltre, nell'ambito della propria autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni, volte a migliorare i livelli di apprendimento degli studenti, quindi a far superare loro le carenze riscontrate.

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Dalla lettura del D.lgs. 62/2017 e della nota n. 1865/2017 è evidente che la non ammissione alla classe successiva rappresenta un'eccezione, considerato che l'ammissione è "disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline".



Il Consiglio di classe può, comunque, deliberare la non ammissione alla classe successiva dello studente che presenti mancati o parziali livelli di apprendimento in una o più discipline, con conseguenti valutazioni inferiori a 6/10. Il Collegio docenti ha stabilito che si può essere ammessi alla classe successiva con voti insufficienti gravi in tre discipline. La non ammissione deve essere deliberata a maggioranza; debitamente motivata; fondata sui criteri stabiliti dal Collegio dei docenti. Nei casi di non ammissione, inoltre, il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative (per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento), se determinante, viene espresso tramite un giudizio motivato iscritto a verbale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, a partire dallo scorso anno scolastico, presenta importanti novità, introdotte dal decreto legislativo n. 62/2017 e dal successivo DM n. 741/2017, che ne hanno modificato i criteri d'ammissione, il numero e le caratteristiche delle prove d'esame, la composizione della commissione e la valutazione finale.

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe, presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, dispone l'ammissione degli studenti all'esame di Stato, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). Il Collegio docenti ha stabilito che si può essere ammessi alla classe successiva con voti insufficienti gravi in tre discipline.

I requisiti per essere ammessi sono i seguenti:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate e documentate deroghe solo per gravi motivi deliberate dal Consiglio di classe ;
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale dopo essere incorsi nella sospensione per 5 o più giornate consecutive decretate dal Consiglio di classe.
3. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e Lingua straniera predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame).

La valutazione del comportamento non è più espressa tramite un voto ma attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

NON AMMISSIONE ALL'ESAME

In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto



inferiore a 6/10), con voti insufficienti gravi in tre discipline, il Consiglio di classe può anche deliberare, a maggioranza, di non ammettere l'alunno all'esame di Stato, pur in presenza dei tre requisiti sopra indicati.

La non ammissione all'esame deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel PTOF.

Se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di classe, nella deliberazione di non ammissione, il voto espresso dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, diviene un giudizio motivato riportato nel verbale.

Allegato:

REGOLAMENTO ESAME DI STATO DE AMICIS MIRABELLA A.S.2023-2024_p.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

IST.COMPRENSIVO "E.DE AMICIS" - CTMM80901R

ISTITUTO COMPRENSIVO - CTMM80902T

ISTITUTO COMPRENSIVO - CTMM80903V

Criteri di valutazione comuni

La valutazione, espressa in voti numerici, sarà relativa a due dimensioni: temporale (valutazione iniziale, intermedia e finale) e contenutistica (valutazione diagnostica, formativa e sommativa).

Il voto attribuito sarà il risultato della combinazione di livelli diversi di conoscenza, abilità e competenza in base a tabelle e griglie di valutazione di giudizio globale adottata dai Consigli di classe.

I docenti di Sostegno parteciperanno alla valutazione di tutti gli alunni.

La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica sarà espressa attraverso un giudizio



sintetico.

La comunicazione alle famiglie avverrà tramite la scheda di valutazione personale dell'alunno, che ha valore formativo-certificativo.

Inoltre, ad ogni alunno verrà rilasciato un documento sintetico che certifica le conoscenze, abilità competenze in uscita funzionale all'iscrizione alla scuola del secondo ciclo.

TIPI DI VALUTAZIONE

Nella scuola dell'autonomia sono previsti due tipi di valutazione: quella interna, di pertinenza della scuola e quella esterna, di competenza del Ministero, attraverso l'INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione).

VALUTAZIONE INTERNA

La valutazione interna va riferita agli alunni e al sistema scolastico.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI: a cura dei docenti.

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

Per controllare se si "naviga" nella giusta direzione per il raggiungimento degli obiettivi fissati, per rilevare il livello di qualità complessivamente erogato e per conoscere il grado di soddisfazione delle famiglie e del territorio, sarà effettuata l'autovalutazione dell'intera organizzazione dell'offerta formativa e didattica. A tal fine saranno somministrati questionari a tutte le componenti scolastiche (alunni, docenti, personale ATA) e alle famiglie degli alunni. I dati emersi saranno oggetto d'esame da parte del Collegio dei docenti e serviranno per sviluppare eventuali piani di miglioramento, che consentano di:

1. Ottimizzare le risorse professionali, strumentali, strutturali e finanziarie;
2. Monitorare l'effettiva qualità del servizio erogato;
3. Intervenire al fine di rimuovere impasse eventualmente riscontrate;
4. Migliorare ed innalzare il livello di produttività delle azioni;
5. Impostare al meglio il progetto didattico, educativo ed organizzativo del successivo anno scolastico.

VALUTAZIONE ESTERNA

L'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione (INVALSI), chiamato dalle norme vigenti a rilevare la qualità dell'intero sistema d'istruzione, predispone prove nazionali di Italiano, di Matematica e Lingua inglese.

UNA BUONA PRATICA: VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica e la valutazione nel nostro Istituto costituiscono un momento di crescita nel processo



d'insegnamento-apprendimento. Permettono di accertare il grado e le modalità d'apprendimento degli allievi, ma rappresentano anche uno strumento valido per la raccolta e l'analisi di dati utili alla progettazione. Servono dunque alla crescita dello studente, ma anche a quella del docente, in quanto accompagnano i processi di apprendimento e servono da stimolo al miglioramento continuo.

Nella sua complessità, la verifica può articolarsi in tre forme essenziali secondo il momento in cui viene attuata: verifica diagnostica o iniziale che ha lo scopo di accertare i prerequisiti cognitivi e affettivo-emozionali degli allievi e sulla base di questi progettare un efficace intervento didattico; verifica formativa o in itinere che consente di controllare gli apprendimenti valutando l'efficacia dell'azione didattica e decidendo se approntare interventi di recupero o anche di potenziamento; verifica sommativa o finale che evidenzia le abilità conseguite dall'alunno.

Agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione didattica nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali.

La valutazione è una verifica dell'efficacia delle azioni messe in atto per favorire il raggiungimento di livelli adeguati di apprendimento per ogni alunno. Essa ha prevalentemente finalità formativa, non rileva solamente gli esiti ma pone attenzione soprattutto ai processi formativi dell'alunno ed è strettamente correlata alla programmazione delle attività e agli obiettivi di apprendimento.

Si realizza attraverso l'osservazione continua e sistematica dei processi di apprendimento formali ed informali; documenta la progressiva maturazione dell'identità personale; promuove una riflessione continua dell'alunno come autovalutazione dei suoi comportamenti e percorsi di apprendimento.

Sono previsti due tipi di valutazione:

1. il primo, di competenza dei docenti, riguarda l'apprendimento e il comportamento dell'alunno sulla base dei quali vengono predisposti eventuali interventi educativi e didattici di recupero e di sviluppo degli apprendimenti stessi;
2. il secondo è quello relativo alla qualità complessiva dell'Istituzione Scolastica che prevede verifiche periodiche sull'apprendimento degli alunni e sulla qualità dell'offerta formativa della nostra scuola.

Si valuterà l'alunno tenendo conto:

1. del livello di partenza
2. del livello pregresso
3. delle osservazioni sistematiche
4. dell'interesse e dell'impegno
5. della partecipazione alle attività proposte
6. delle modalità di apprendimento
7. delle modalità di prestazione
8. della partecipazione e dell'impegno alle attività laboratoriali e ai progetti del POF.

Al termine dell'anno conclusivo del primo ciclo di istruzione vengono descritte e certificate le



competenze acquisite dagli alunni con valutazione in decimi al termine della secondaria di primo grado.

QUADRO DEI CRITERI - VALUTAZIONE

(adottate dal Collegio dei docenti)

Indicatori e giudizi di valutazione comuni a tutte le discipline:

10

ECCELLENTE

Ha una conoscenza degli argomenti completa, approfondita, ampliata spesso in modo personale e con riferimenti interdisciplinari. Esegue compiti complessi; sa applicare con precisione contenuti e procedure anche in nuovi contesti. Dimostra. Piena padronanza del linguaggio disciplinare specifico. Si esprime in un linguaggio ricco, vivace, creativo. Sa cogliere e stabilire relazioni ed esprime anche valutazioni personali, dimostrando di aver raggiunto una piena interiorizzazione del sapere che approfondisce autonomamente.

9

OTTIMO

Ha una conoscenza degli argomenti completa, approfondita, ampliata spesso in modo personale e con riferimenti interdisciplinari. Esegue compiti complessi; sa applicare con precisione contenuti e procedure anche in nuovi contesti. Dimostra. Piena padronanza del linguaggio disciplinare specifico. Si esprime in un linguaggio ricco, vivace, creativo. . Sa cogliere e stabilire relazioni ed esprime anche valutazioni personali, dimostrando di aver raggiunto una piena interiorizzazione del sapere che approfondisce autonomamente.

8

DISTINTO

Ha una conoscenza degli argomenti completa e approfondita. Esegue compiti complessi; sa applicare con precisione contenuti e procedure. Utilizza un linguaggio specifico corretto e articolato. Sa cogliere e stabilire relazioni.

7

BUONO

Ha una conoscenza degli argomenti completa, con qualche approfondimento autonomo. Esegue compiti complessi; sa applicare contenuti anche in contesti non usuali. Utilizza in modo appropriato e articolato il linguaggio specifico. Sa cogliere e stabilire relazioni



6

SUFFICIENTE

Essenziale conoscenza degli argomenti. Esegue Semplici compiti senza commettere errori sostanziali; applica le conoscenze acquisite negli usuali contesti, usando talvolta il linguaggio specifico. Guidato opportunamente riesce a organizzare le conoscenze.

5

MEDIOCRE

Conosce gli argomenti in modo limitato e superficiale. Esegue semplici compiti ma commette qualche errore; ha difficoltà ad applicare le conoscenze acquisite; solo se opportunamente guidato riesce ad organizzarle.

4

INSUFFICIENTE

Pochissime o nessuna conoscenza. Non riesce ad applicare neanche le poche conoscenze di cui è in possesso. Non riesce a organizzare le poche conoscenze, neanche se guidato opportunamente.

Allegato:

GIUDIZIO SUL PROCESSO FORMATIVO A.S.2022-2023_p.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo.

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.



Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'educazione civica.

Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto.

Il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali".

Si ritiene pertanto che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge.

Si ricorda che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione.

Criteri di valutazione del comportamento

- Comportamento nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, di tutto il personale e dei compagni;
- Rispetto delle regole della scuola e di quelle stabilite con gli insegnanti nelle singole classi;
- Frequenza regolare delle lezioni e partecipazione alle attività didattiche disciplinari e opzionali scelte;



- Puntualità e rispetto degli orari scolastici;
- Rispetto degli impegni scolastici (svolgimento del lavoro scolastico in classe e a casa);
- Collaborazione con gli insegnanti e i compagni;
- Rispetto degli ambienti, dei materiali didattici, delle strutture e degli arredi di cui si usufruisce.
- Sono considerate valutazioni positive della condotta i voti otto, nove e dieci.

Il giudizio sintetico sul comportamento è attribuito dal Consiglio di classe, riunito per gli scrutini, sulla base dei suddetti criteri.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO (giudizio sintetico)

ECCELLENTE

- Comportamento esemplare per responsabilità
- Correttezza, impegno e adempimento dei propri doveri
- Partecipazione attiva e produttiva alle lezioni e a tutte le attività scolastiche
- Valorizzazione delle proprie capacità.
- Capacità di iniziativa e di collaborazione nelle attività scolastiche
- Sensibilità e attenzione per i compagni
- Frequenza assidua

OTTIMO

- Comportamento corretto e disciplinato.
- Costante adempimento dei doveri scolastici
- Partecipazione proficua alle lezioni e alle attività didattiche
- Positivo rapporto con i compagni e con i docenti.
- Puntualità e regolarità nella frequenza

DISTINTO

- Comportamento abbastanza corretto
- Regolare adempimento dei doveri scolastici
- Partecipazione costante alle attività scolastiche
- Correttezza nei rapporti. interpersonali
- Frequenza regolare

BUONO

- Comportamento non sempre corretto
- Irregolare adempimento alle attività scolastiche e ai doveri



- Mantiene rapporti selettivi interpersonali
- Frequenza con assenze sporadiche

SUFFICIENTE

- Comportamento con presenza di ripetuto disturbo
- Discontinuità di adempimento dei doveri scolastici e nelle attività scolastiche
- Presenza di conflittualità con i compagni e con il personale della scuola
- Numerosi e assidui ritardi e/o assenze non giustificate

NON SUFFICIENTE

- Comportamento irresponsabile e mancanza di rispetto per i docenti e per i compagni
- Abituale disturbo delle attività scolastiche e assenza di adempimenti ai doveri scolastici.
- Consistenti e reiterate ritardi e/o assenze non giustificate
- Disinteresse per le attività didattiche
- Ripetute infrazioni disciplinari
- Linguaggio e gesto irrispettoso e offensivo verso gli altri
- Minacce verso gli altri (funzione negativa nel gruppo classe).
- Danni ai locali, agli arredi e al materiale della classe e/o dell'istituto

Allegato:

Griglia valutazione del comportamento A.S.2022-2023_p.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015, ha introdotto novità sostanziali in merito alla valutazione degli studenti nel primo ciclo di istruzione, alla loro ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato di I grado.

Il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali".

Si ritiene pertanto che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio



di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione, per il quale il D. Lgs. n. 62/2017 nulla ha aggiunto a quanto già previsto dal D.P.R. n. 122/2009.

Si ricorda che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

Al suddetto decreto è seguito il DM n. 741/2017, dedicato esclusivamente all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, la nota n. 1865/2017, finalizzata ad illustrare tutte le novità sulla valutazione e sull'esame e, infine, la nota n. 2936/2018, volta a fornire indicazioni riguardo all'esame e alla prova Invalsi per le classi Terze della scuola secondaria di primo grado.

La valutazione finale degli studenti è di competenza del Consiglio di classe, presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato.

Gli studenti, per essere ammessi alla classe successiva, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del Consiglio di classe; In caso di superamento del limite massimo consentito di assenze il Consiglio di Classe può procedere con la deroga solo se in presenza di gravi motivazioni comprovate da certificazioni;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 che ha comportato la sospensione dalle attività didattiche per 5 giornate o più consecutive dopo convocazione del Consiglio di classe. (ove è si dispone l'esclusione dallo scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale).

L'ammissione alla classe successiva, puntualizza la nota n. 1865/2017, "è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline". Ciò significa che lo studente viene ammesso alla classe successiva, anche se in sede di scrutinio finale riporta valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline.

Il Collegio docenti ha stabilito che si può essere ammessi alla classe successiva con voti insufficienti gravi in tre discipline.

Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione.

Nella nota si evidenzia che non è più previsto il voto di condotta e la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva in caso di voto di comportamento inferiore a 6/10.

Dopo lo scrutinio intermedio e finale, nei casi di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, la scuola informa tempestivamente le famiglie degli alunni.

La scuola, inoltre, nell'ambito della propria autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni, volte a migliorare i livelli di apprendimento degli studenti, quindi a far superare



loro le carenze riscontrate.

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Dalla lettura del D.lgs. 62/2017 e della nota n. 1865/2017 è evidente che la non ammissione alla classe successiva rappresenti un'eccezione, considerato che l'ammissione è "disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline".

Il Consiglio di classe può, comunque, deliberare la non ammissione alla classe successiva dello studente che presenti mancati o parziali livelli di apprendimento in una o più discipline, con conseguenti valutazioni inferiori a 6/10. Il Collegio docenti ha stabilito che si può essere ammessi alla classe successiva con voti insufficienti gravi in tre discipline.

La non ammissione deve essere deliberata a maggioranza;

debitamente motivata;

fondata sui criteri stabiliti dal Collegio dei docenti.

Nei casi di non ammissione, inoltre, il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative (per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento), se determinante, viene espresso tramite un giudizio motivato iscritto a verbale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, a partire dallo scorso anno scolastico, presenta importanti novità, introdotte dal decreto legislativo n. 62/2017 e dal successivo DM n. 741/2017, che ne hanno modificato i criteri d'ammissione, il numero e le caratteristiche delle prove d'esame, la composizione della commissione e la valutazione finale.

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe, presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, dispone l'ammissione degli studenti all'esame di Stato, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). Il Collegio docenti ha stabilito che si può essere ammessi alla classe successiva con voti insufficienti gravi in tre discipline.

I requisiti per essere ammessi sono i seguenti:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate e documentate deroghe solo per gravi motivi deliberate dal Consiglio di classe ;
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale dopo essere incorsi nella sospensione per 5 o più giornate consecutive decretate dal Consiglio di classe.



3. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e Lingua straniera predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame).

La valutazione del comportamento non è più espressa tramite un voto ma attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

NON AMMISSIONE ALL'ESAME

In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), con voti insufficienti gravi in tre discipline, il Consiglio di classe può anche deliberare, a maggioranza, di non ammettere l'alunno all'esame di Stato, pur in presenza dei tre requisiti sopra indicati.

La non ammissione all'esame deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel PTOF.

Se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di classe, nella deliberazione di non ammissione, il voto espresso dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, diviene un giudizio motivato riportato nel verbale.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

ISTITUTO COMPRENSIVO - CTEE80901T

I..C. G. FALCONE - CTEE80902V

ISTITUTO COMPRENSIVO - CTEE80903X

Criteri di valutazione comuni

Ai sensi del D.M. n.172 del 4 dicembre 2020 la valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, nell'ambito delle finalità indicate nell'articolo 1, comma 1 del citato decreto valutazione, concorre, insieme alla valutazione dell'intero processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum di istituto.

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso



l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I suddetti giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione e sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze; Essi sono:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

Allegato:

Discipline Descrittori Valutazione apprendimenti A.S.2022-2023_p.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ai sensi del combinato disposto della legge 20 agosto 2019, n. 92 e del D.M. n.172 del 4 dicembre 2020, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria è espressa anche per l'insegnamento trasversale dell' educazione civica.

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo.

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.



Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto.

Si ritiene pertanto che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di interclasse, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge.

Criteri di valutazione del comportamento

Ai sensi del D.M. n.172 del 4 dicembre 2020, i criteri di valutazione del comportamento si basano sui seguenti indicatori:

- 1) rispetto delle regole e ambiente
- 2) relazione con gli altri
- 3) rispetto degli impegni scolastici
- 4) partecipazione alle attività

Il voto sul comportamento è attribuito dal Consiglio di Interclasse, riunito per gli scrutini.

Allegato:

Discipline Descrittori Valutazione comportamento A.S.2022-2023_p.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria è stata oggetto di importanti modifiche introdotte dal decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015.

Alle due fonti normative predette si è aggiunta la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni alle scuole in merito a valutazione, certificazione delle competenze.

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.



Da quanto detto sopra, consegue che l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione.

Il Collegio docenti ha stabilito che si può essere ammessi alla classe successiva con voti insufficienti gravi in tre discipline e con voti insufficienti lievi in una disciplina.

La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La scuola, inoltre, adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

NON AMMISSIONE

La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, e deve avvenire sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti:

- Per la valutazione di non ammissione alla classe successiva, gli/le insegnanti del team dovranno presentare al Dirigente una Relazione contenente le motivazioni della proposta di non ammissione.
- Prima della convocazione dello scrutinio dovrà essere fissato un incontro con la famiglia.

Per la stesura della Relazione contenente le motivazioni della non ammissione alla classe successiva o al successivo grado dell'istruzione, si dovrà fare riferimento ai seguenti elementi:

- Livelli di partenza, scolarizzazione
- Difficoltà e lacune nell'apprendimento evidenziate dall'alunna/o nel corso dell'anno scolastico
- Strategie e interventi messi in campo durante l'anno
- Comunicazioni intercorse tra scuola e famiglia



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

INCLUSIONE

Punti di forza

Per l'integrazione degli alunni diversamente abili o con Bisogni Educativi Speciali all'interno dell'Istituto operano docenti curricolari, insegnanti di sostegno specializzati, assistenti igienico-sanitari ed un insegnante con incarico di funzione strumentale per ciascun plesso scolastico. Queste figure operano in costante sinergia, partendo dai bisogni educativi emersi e dalla necessità di formalizzare un percorso personalizzato. Sulla base di una elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata, vengono definite le strategie di intervento più idonee per gli alunni interessati, programmando anche un utilizzo funzionale delle risorse presenti nella scuola. Diversi i corsi d'aggiornamento richiesti dagli insegnanti, interessati a conoscere sia modalità didattiche dispensative e compensative, sia azioni volte all'individuazione preventiva delle aree deficitarie. Per gli alunni stranieri la scuola si attiva con interventi di accoglienza, inserimento ed integrazione individualizzati, favorendo, nella fase iniziale di inclusione, le attività di tipo laboratoriale e riducendo al minimo i modi tradizionali di "fare scuola". Positiva, ad oggi, la ricaduta di questi interventi, sia per quanto riguarda l'acquisizione di competenze da parte degli alunni interessati, sia dal punto di vista socio-relazionale. Recentemente la scuola si è aperta ad iniziative di conoscenza del Cara di Mineo, volte a comprendere i processi di accoglienza degli immigrati nel nostro Paese.

Punti di debolezza

- Le ore assegnate agli insegnanti di sostegno per ciascun alunno si sono notevolmente ridotte negli ultimi anni.

Recupero e potenziamento

Punti di forza



Per quanto riguarda gli interventi di recupero e potenziamento, ciascun docente, delineando il profilo della propria classe, indica le fasce di livello nelle quali riesce ad inserire i propri allievi per competenze, capacità, grado d'impegno, interesse, partecipazione, raggiungimento degli obiettivi, ecc. L'individuazione analitica degli effettivi bisogni formativi di ciascun alunno, intesi sia come potenziamento sia come recupero, consente di predisporre interventi individualizzati e specifici. I bisogni formativi dei nostri alunni risultano soprattutto di tipo cognitivo e strumentale e sono diretta conseguenza di situazioni di svantaggio socio-culturale. In classe gli interventi sono vari e diversificati: si prediligono, in genere, la suddivisione in piccoli gruppi di lavoro omogenei e/o eterogenei, le discussioni ed i confronti guidati, schede ed attività integrative con soluzione guidata, CD-ROM specifici da utilizzare con la LIM, attività semplificate per accrescere l'autostima.

Punti di debolezza

L'elevato numero di alunni con necessità di recupero, rende difficoltosa l'organizzazione di attività mirate per tutti. La consapevolezza da parte dei docenti di intervenire tempestivamente si scontra, quindi, con una realtà di svantaggio socio-culturale molto complessa. Inoltre, l'attenzione posta sugli alunni con svantaggi spesso mette in secondo piano le necessità degli alunni con particolari attitudini da potenziare.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Studenti



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Realizzazione PEI con il supporto delle Funzioni strumentali Area 5 e del GOSP

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

58

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Coinvolgimento pienamente attivo

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale



Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Rapporti con CTS/CTI
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento



Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del PEI ed è espressa con voto in decimi. L'esame conclusivo del primo ciclo si svolge con prove differenziate, comprensive della prova nazionale, corrispondenti agli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove sono adattate, ove necessario, in relazione al piano educativo individualizzato, a cura dei docenti componenti la commissione. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza. La valutazione in decimi va rapportata al P. E. I., che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. La valutazione dovrà essere riferita ai processi e non solo alla prestazione. PAI – Piano Annuale d'Inclusione PREMESSA "La scuola realizza appieno la propria funzione pubblica impegnandosi, in questa prospettiva, per il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio. Questo comporta saper accettare la sfida che la diversità pone: innanzi tutto nella classe, dove le diverse situazioni individuali vanno riconosciute e valorizzate". (Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012). La scuola diviene quindi il trampolino di lancio per l'integrazione, oggi intesa come inclusione piena di tutti gli alunni, un valore per tutti. Essa rappresenta una comunità di apprendimento, di socializzazione e di incontro delle differenze. Le condizioni di contesto offerte dalla scuola realmente accogliente o inclusiva per tutti gli alunni sono anche le condizioni ideali per l'integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali. RIFERIMENTI NORMATIVI La Costituzione Italiana all'art.3 comma 3 e all'art. 34 attribuisce alla Repubblica Italiana il compito di rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che possono impedire il pieno sviluppo della persona umana, tra cui il diritto allo studio. Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali rispetto ai quali è necessario offrire adeguate risposte personalizzate. La Direttiva Ministeriale del 27/12/2012, la C.M. n.° 8 del 06.03.2013, Gli Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica: concetti chiave e orientamenti per l'azione del Dicembre 2013 nonché le Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri del Febbraio 2014 prevedono una serie di azioni raccomandate in favore di alunni con BES, estendendo a tutti gli alunni in difficoltà, il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento e richiamandosi così espressamente ai principi enunciati dalla L.53/2003 nella prospettiva della "presa in carico" dell'alunno con bisogni educativi speciali da parte di ciascun docente e di tutto il team di docenti coinvolto. La Direttiva conferma le aree di svantaggio già esplicitate attraverso la L.104/1992 (disabilità), L.170/2010, (disturbi specifici di apprendimento - D.S.A. - e/o disturbi evolutivi specifici), e



individua l'area derivante da svantaggio socio-economico, linguistico, culturale. Per quanto riguarda la Disabilità vengono previste tutte le forme di tutela sancite dalla L104/92. Nello specifico l'art.12 ribadisce il diritto all'educazione e all'istruzione nelle sezioni di scuola materna, nelle classi comuni delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e nelle istituzioni universitarie e persegue l'obiettivo dell'integrazione scolastica sviluppando le potenzialità della persona disabile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. A garanzia di questo vengono indicati dei documenti obbligatori, quali il Profilo dinamico-funzionale e il Piano educativo individualizzato, in cui si delineano in modo puntuale le caratteristiche, le potenzialità e il possibile percorso scolastico dell'alunno disabile. All'art. 13 viene rimarcata l'importanza del lavoro di équipe e della partecipazione di tutti all'attività di programmazione dei servizi scolastici coordinata con quelli sanitari, socio-assistenziali, culturali, ricreativi, sportivi e con altre attività sul territorio gestite da enti pubblici o privati e all'art.15 viene precisato che presso ogni scuola si devono costituire gruppi di studio e di lavoro composti da insegnanti, operatori dei servizi, familiari e studenti con il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione predisposte dal piano educativo. Per quanto concerne i DSA, la Legge 170 dell'8 ottobre 2010 all'art.2 si pone il fine di garantire il diritto all'istruzione agli alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento attraverso una serie di percorsi di prevenzione, individualizzazione e differenziazione, adottando sistemi di flessibilità didattica e forme di collaborazione con la famiglia e servizi competenti. Nello specifico all'art.5 dispone una serie di misure educative e didattiche di supporto come ad esempio il Piano di Studio Personalizzato (PDP). La L.170/2012 all'art.7 comma 1, il Decreto Interministeriale 297 del 17 aprile 2013, la nota n.2563 del MIUR 22/11/2013 "impongono" alla scuola una serie di azioni di osservazione, di potenziamento e di didattica preventiva al disturbo di apprendimento e in cui viene indicata una nuova documentazione per la segnalazione di difficoltà. Per tutti gli alunni con svantaggio certificato e per tutti gli alunni portatori di bisogno educativo speciale riconosciuto dalla scuola la Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e successiva C.M. del 2013 prevedono la predisposizione e l'attuazione di PDP, ossia Piano Didattico Personalizzato che, come precisa la nota n.2563, va quindi inteso come uno strumento in più per curare la metodologia alle esigenze dell'alunno, o meglio alla sua persona, rimettendo alla esclusiva discrezionalità dei docenti la decisione in ordine alle scelte didattiche, ai percorsi da seguire ed alle modalità di valutazione. Caratteristiche della nostra scuola La nostra istituzione scolastica si compone di 4 plessi ubicati in tre comuni diversi: Mirabella Imbaccari, San Cono e San Michele di Ganzaria ed accoglie circa 850 alunni con un notevole incremento per il territorio, legato alla presenza di alunni stranieri e precisamente: venezuelani, tunisini, arabi e rumeni con serio svantaggio linguistico. Il contesto socio-territoriale in cui è situata la scuola presenta elevati tassi di disoccupazione, fenomeni di marginalità sociale e problematiche connesse al lavoro irregolare e sommerso della maggior parte dei genitori dei nostri alunni. L'Istituto applica la normativa scolastica per l'inclusione dello "studente con bisogni educativi speciali" tenendo conto



della possibilità che anche durante il percorso scolastico possa esprimere bisogni, disagi, disabilità temporanei o permanenti. Nel farsi carico delle responsabilità educative e formative del singolo, la scuola assume la consapevolezza che il cambiamento inclusivo coinvolge la comunità nei diversi ruoli, in modo dinamico e integrato. La prassi inclusiva è rivolta a tutti gli studenti e tiene saldo il principio fondamentale della diversità individuale: ognuno ha diritto alla propria identità culturale e formativa. **UNA SCUOLA COME SFONDO PEDAGOGICO** Il nostro pensiero **INCLUSIVO** supera la logica della differenza a favore di una logica della diversità intesa come **RISORSA**, per far emergere la specificità di ciascuno. Affinché ciò si realizzi riteniamo sia necessario che ogni battito dell'impianto scolastico, ogni relazione vibri e si armonizzi, coinvolgendo tutti i soggetti che vi partecipano. Concepiamo la scuola come comunità educativa all'interno della quale le abilità individuali trovano il loro spazio, le diversabilità e la multiculturalità diventano veicolo di un apprendimento sociale significativo di ciascun alunno. Concepiamo, ancora, una scuola che si configura come ambiente, come **CONTESTO** rispondente ai Bisogni Educativi Speciali di tutti gli alunni nel rispetto delle difficoltà, della disabilità, delle individualità, ovvero di ciascuna peculiarità, con l'obiettivo unico della **CENTRALITÀ DELLA PERSONA**. Si legge nelle Indicazioni nazionali: "... Attuare interventi adeguati nei riguardi della diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze. Le classi sono oggi caratterizzate da molteplici diversità, legate alle differenze nei modi e nei livelli di apprendimento, alle specifiche inclinazioni e ai personali interessi a particolari stati emotivi e affettivi. La scuola deve progettare e realizzare percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi degli allievi ..."

Una classe inclusiva è voce corale di collaborazione tra tutti gli insegnanti, è presa in carico dell'alunno in difficoltà da parte di tutte le figure che operano nella scuola, superando la logica della delega dell'inclusione al solo insegnante di sostegno. Pertanto la collaborazione di insegnanti di sostegno, di insegnanti di classe, di operatori socio-sanitari e di collaboratori scolastici è alla base di un'idea di scuola nella quale corresponsabilità e condivisione sono patrimonio comune in un processo di inclusione reciproca degli attori coinvolti, costruendo così un vero sfondo, un vero contesto inclusivo. Nell'ottica dell'inclusione ci si prefigge una progettualità che tenga conto dei contesti, della struttura e delle metodologie impiegate, al fine di promuovere la **PARTECIPAZIONE SOCIALE** e il **DIRITTO ALLE PARI OPPORTUNITÀ** di tutti. In un clima di serenità e di riconoscimento delle responsabilità di ciascuno nei confronti della condivisione e del vivere insieme, la didattica si arricchisce e si impara meglio. Riconoscere agli alunni i propri Bisogni Speciali, permette loro di sentirsi persone integre e protagoniste del processo di apprendimento, aumentando così la motivazione e l'autostima, elementi indispensabili ad un buon rendimento. **FINALITÀ** La dimensione innovativa del processo si avvale del supporto normativo, che considera la scuola nucleo portante del sistema formativo in fieri, tale visione obbliga tutti gli operatori scolastici ad assumersi le responsabilità nell'attuare: - flessibilità organizzativa; - condivisione delle scelte metodologiche e delle strategie da adottare per i singoli casi; - pluralità degli interventi finalizzati alla valorizzazione



delle risorse umane e strumentali; - valorizzazione delle diversità di genere, diversità di cultura, delle diverse abilità considerate come risorse; - il riconoscimento delle pari opportunità per tutti gli studenti; - prevenzione del disagio scolastico e sociale, attraverso la costruzione di percorsi individuali e personalizzati che valorizzano le potenzialità e le risorse personali dello studente in carico. Tali percorsi, di tipo laboratoriale, fanno riferimento ai PON di istituto, approvati e da realizzare ed al PTOF e precisamente ai moduli/progetti concernenti le competenze di base di Italiano e Matematica, il potenziamento delle lingue straniere e l'Italiano diventa, a tutti gli effetti, L2 per i discendenti rumeni, venezuelani, arabi, al laboratorio creativo, la pratica sportiva.....; - modelli metodologici organizzativi che contrastano l'emarginazione delle "difficoltà", superano i concetti biomedico e assistenziale della disabilità, implementano didattiche inclusive in risposta ai "bisogni educativi speciali" (B.E.S.); - modelli d'insegnamento e apprendimento per concretizzare curricula formativi personalizzati. ASPETTI ORGANIZZATIVI Per affrontare la complessità pedagogica e didattica del sistema educativo, l'Istituto: - attua processi inclusivi, attraverso la didattica individualizzata e personalizzata, sulla base di quanto indicato nella Legge n. 53 del 2003 e nel Decreto legislativo n. 59 del 2004, che coinvolge la funzione del docente nel ruolo di mediatore didattico; - promuove esperienze metodologiche e metodi inclusivi, innovativi rispetto alla didattica tradizionale; - impegna risorse materiali, umane e professionali in funzione ai reali bisogni di sistema e ne verifica l'efficacia in itinere; - costruisce modelli organizzativi che prevedono la multidisciplinarietà e il lavoro di équipe dei docenti nella prassi didattica; - attua modalità di cooperazione, condivisione e confronto nella ricerca di strategie e di metodi che permettono di intervenire sinergicamente nel processo formativo; - promuove un agire didattico capace di generare azioni di cambiamento funzionali allo sviluppo di professionalità riflessive; - promuove processi inclusivi di insegnamento-apprendimento capaci di modificare le strutture lineari e deterministiche del sistema scuola alla luce dei valori del rispetto della persona e della cultura della diversità; - attua le procedure per la costituzione dei gruppi di lavoro d'Istituto: GLHI - GLI - procede nella valutazione del sistema attraverso il Piano Annuale d'inclusività Piano Annuale per l'Inclusione a.s. 2018/19 Parte I analisi dei punti di forza e di criticità C.M. 8/2013 RILEVAZIONE DEI BES PRESENTI NELLA SCUOLA A. Rilevazione dei BES presenti a.s. 2018/2019 Scuola dell'infanzia: ART.3 COMMA 1 ART.3 COMMA 3 1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) - (Art. 2 DPR 24/2/94) □ MIRABELLA IMBACCARI □ SAN MICHELE DI GANZARIA □ SAN CONO 0 0 0 3 3 0 - minorati vista - minorati udito - Psicofisici 6 2. disturbi evolutivi specifici - DSA - ADHD/DOP - Borderline cognitivo - Altro 3. svantaggio (indicare il disagio prevalente) Socio-economico 7 Linguistico-culturale 10 Disagio comportamentale/relazionale Altro TOTALE ALUNNI BES 23 Scuola primaria: ART.3 COMMA 1 ART.3 COMMA 3 1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) - (Art. 2 DPR 24/2/94) □ MIRABELLA IMBACCARI □ SAN MICHELE DI GANZARIA □ SAN CONO 3 0 2 13 7 4 - minorati vista - minorati udito - Psicofisici 29 2. disturbi evolutivi specifici - DSA 3 - ADHD/DOP - Borderline cognitivo



- Altro 3. svantaggio (indicare il disagio prevalente) Socio-economico 30 Linguistico-culturale 22 Disagio comportamentale/relazionale Altro TOTALE ALUNNI BES PRIMARIA 84 Scuola secondaria di I grado: ART.3 COMMA 1 ART.3 COMMA 3 1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) – (Art. 2 DPR 24/2/94) □ MIRABELLA IMBACCARI □ SAN MICHELE DI GANZARIA □ SAN CONO 5 3 0 5 4 3 - minorati vista - minorati udito 1 - Psicofisici 19 2. disturbi evolutivi specifici - DSA - ADHD/DOP - Borderline cognitivo - Altro 3. svantaggio (indicare il disagio prevalente) Socio-economico 16 Linguistico-culturale 9 Disagio comportamentale/relazionale 3 Altro TOTALE ALUNNI BES SECONDARIA DI I GRADO 48 Totale alunni BES 155 N° PEI redatti dai GLHO 55 N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria 3 N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria 8 PREVISIONE PER ANNO SCOLASTICO 2019/20 ALUNNI H SEDI INFANZIA PRIMARIA SECONDARIA MIRABELLA IMBACCARI 3 17 10 SAN MICHELE DI GANZARIA 3 9 4 SAN CONO 1 9 3 TOTALE 7 35 17 B. Risorse professionali specifiche Prevalentemente utilizzate in... Sì/no Insegnanti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo 43 Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) 0 AEC (Assistente Educativo Culturale) Attività individualizzate e di piccolo gruppo 0 Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) 0 Assistenti alla comunicazione Attività individualizzate e di piccolo gruppo 1 Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) Assistenti igienico sanitari Assistenza e supporto alla persona 3 Mirabella 2 San Michele Funzioni strumentali / coordinamento Sì Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES) Sì Psicopedagogisti e affini esterni/interni Sì Altro: C. Coinvolgimento docenti curricolari Attraverso Sì/no Coordinatori di classe e simili Partecipazione a GLI Sì Rapporti con famiglie Sì Tutoraggio alunni Sì Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva Sì Altro: Alternanza scuola -lavoro Sì Docenti con specifica formazione Partecipazione a GLI Sì Rapporti con famiglie Sì Tutoraggio alunni Sì Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva Sì Altro: progetto di formazione Sì Altri docenti Partecipazione a GLI Sì Rapporti con famiglie Sì Tutoraggio alunni Sì Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva Sì Altro: A. Coinvolgimento personale ATA Assistenza alunni disabili No Progetti di inclusione / laboratori integrati No Altro: B. Coinvolgimento famiglie Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva Sì Coinvolgimento in progetti di inclusione Sì Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante Sì Altro: C. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità No Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili Sì Procedure condivise di intervento sulla disabilità Sì Procedure condivise di intervento su disagio e simili Sì Progetti territoriali integrati Sì Progetti integrati a livello di singola scuola Sì Rapporti con CTS / CTI Sì Altro: D. Rapporti con privato sociale e volontariato Progetti territoriali integrati Sì Progetti integrati a livello di singola scuola Sì Progetti a livello di reti di scuole Sì E. Formazione docenti Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe



Sì Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva Sì Didattica interculturale / italiano L2 No Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.) No Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...) No Altro: Scheda rilevazione punti di forza e criticità (compilata con la collaborazione dei rappresentanti del territorio) Punti di forza Criticità Edifici scolastici Laboratori Palazzetto dello sport Aula di sostegno Laboratorio informatica Edifici scolastici Mancano alcune classi parallele per confronto e collaborazioni didattiche Mancanza di palestra sede San Cono Presenza dei seguenti sussidi: LIM Discreta dotazione di computer Biblioteche scolastiche Laboratorio Musicale Laboratorio scientifico Laboratorio Linguistico Assenza dei seguenti sussidi: Risorse umane (ins. di sostegno, assistenti, Risorse umane (ins. di sostegno, assistenti, collaboratori scolastici, ...): Insegnanti di sostegno collaboratori scolastici, ...): Insufficienza di assistenti e di collaboratori con formazione specifica. Altro Proposte di miglioramento: Potenziamento dei tempi e delle modalità relative all'accoglienza, in particolar modo dei discenti stranieri; maggiore coinvolgimento delle famiglie straniere; informazione in diverse lingue sul funzionamento e sull'organizzazione del servizio scolastico; maggiore presenza di mediatori culturali; creazione di laboratori intensivi di italiano L2 in orario curriculare ed extracurriculare. Problematiche emerse: Bambini BES non certificati: gli insegnanti necessitano della consulenza di un esperto psico-pedagoga. Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 1. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.) L'inclusione di alunni con B.E.S. comporta l'istituzione di una rete di collaborazione tra più soggetti, e precisamente: Il Dirigente scolastico: coordina tutti i soggetti coinvolti, convoca e presiede le riunioni collegiali, prende visione della documentazione e la firma. Il Collegio Docenti: Su proposta del G.L.I. delibera il PAI (mese di Giugno); esplicita nel PTOF un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale. Il Consiglio di Istituto: delibera atti di sua competenza ed è puntualmente informato di ogni azione formativa concernente l'istituzione scolastica. Il Consiglio di classe: esamina e valuta la situazione educativa, formativa ed inclusiva di ciascun alunno; predisporre un programma di accoglienza per i nuovi alunni che tenga conto delle caratteristiche personali, delle differenze culturali e delle differenze linguistiche; redige, discute ed approva i PEI, i PDP in presenza dei medici dell'ASP, degli educatori, degli eventuali assistenti e della famiglia dell'alunno che manifesta B.E.S. Il Coordinatore di classe: coordina le attività della classe. I docenti di sostegno/ docenti curricolari: Partecipano alla programmazione educativo-didattica; supportano il consiglio di classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; intervengono sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; mettono a disposizione la propria esperienza analitica e progettuale per l'individuazione dei casi BES.



Il personale ATA: presta assistenza agli alunni disabili ove necessario e partecipa ai progetti di inclusione. L'Assistente/ educatore (se necessario): Collabora alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo; collabora alla continuità nei percorsi didattici. L'Assistente alla comunicazione (se necessario): Collabora alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo con particolare attenzione alle strategie didattiche inerenti alla tipologia di disabilità sensoriale; collabora alla continuità nei percorsi didattici. Le Funzioni strumentali Area 5: raccolgono la documentazione degli interventi didattico-educativi specifici (PEI e PDP); supportano i colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; formulano proposte di lavoro per il G.L.I.; elaborano linee guida PAI dei B.E.S.; informano il Collegio del materiale specifico (compresi i moduli da compilare per il rilevamento e la segnalazione degli alunni con B.E.S.; intrattengono i rapporti tra la scuola ed i soggetti esterni (famiglie, ASP; Enti territoriali, volontari..); coordinano le attività mirate all'integrazione e all'inclusione scolastica (classi aperte, laboratori integrati misti..) sia all'interno che all'esterno della scuola. Il G.L.I. (da costituire all'inizio di ciascun anno scolastico): Rileva i BES presenti nella scuola; rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola; raccoglie e coordina le proposte formulate dai GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605 lettera b, della Legge 296/2006; elabora una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) con supporto/apporto delle Figure Strumentali. Il Dipartimento di sostegno: prende atto di quanto emerso in sede di G.L.I. e di G.L.H.O., fornisce indicazioni e proposte da portare in sede di G.L.I. e G.L.H.O., si coordina con tutti gli altri dipartimenti per quanto attiene la programmazione di attività/progetti previsti per una o più discipline in modo integrato; 2. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti Ogni anno vengono proposti ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno corsi di formazione interna e/o esterna sui temi di inclusione e integrazione e sulle disabilità presenti nella scuola (es. corsi BES, DSA). Sono presenti tra il personale dell'istituto funzioni strumentali formate in tema di inclusione e docenti specializzati per il sostegno. Lo scopo è quello di promuovere modalità di formazione affidate alla partecipazione degli insegnanti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all'integrazione efficaci nel normale contesto del fare scuola quotidiano. Si prevede l'attuazione di interventi di formazione su tematiche riferite ai casi specifici di B.E.S. presenti nella scuola ed al miglioramento delle politiche inclusive, anche attraverso la sperimentazione di metodologie innovative. 3. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli. Le funzioni strumentali Area 5 raccoglieranno e documenteranno gli interventi didattico-educativi, forniranno consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, proporranno strategie di lavoro per il G.L.I. Il



G.L.I. rileva i BES presenti nella scuola, monitorando e valutando il livello di inclusività della scuola; elabora la proposta di PAI riferito a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico. Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio, dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto. Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva. Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie che favoriscono l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. Si ritiene necessario che i docenti predispongano i documenti per lo studio o per i compiti a casa in formato elettronico, affinché possano risultare facilmente accessibili agli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento. Risulta utile una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica, anche in vista delle potenzialità aperte dal libro di testo in formato elettronico.

4. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Per l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola si tiene conto:

- dei referenti di istituto per i BES-DSA;
- dei docenti di sostegno;
- della promozione di una didattica personalizzata che si sostanzia attraverso l'impiego di metodologie e strategie didattiche tali da promuovere le potenzialità ed il successo formativo in ogni alunno;
- dell'uso di mediatori didattici (schemi e mappe concettuali);
- di attività laboratoriali con gruppi eterogenei di alunni (all'interno del gruppo-classe e per classi aperte);
- di attività di recupero individuale o per piccoli gruppi (realizzazione moduli PON approvati e progetti previsti dal PTOF ed attuazione progetti di ASL già sperimentati quest'anno);
- di metodologie didattiche inclusive quali apprendimento cooperativo, apprendimento fra pari, etc.;
- della documentazione fornita dalle



famiglie; - della precedente esperienza scolastica degli alunni. 5. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti La scuola si coordina con i diversi servizi esistenti nel territorio e precisamente: - A.S.P.; - Ente locale; - Associazioni di volontariato. 6. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: • la condivisione delle scelte effettuate; • un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative; • incontri di informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva; • calendarizzazione di incontri per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento; • il coinvolgimento nella redazione dei PDP. 7. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità). Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione. Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a: - rispondere ai bisogni di individuali; - monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni; - monitorare l'intero percorso; - favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità. 8. Valorizzazione delle risorse esistenti Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse professionali presenti sia all'interno della scuola che all'esterno (per esempio, i mediatori culturali) e coinvolgendo gli alunni nei laboratori, attivando lavori di gruppo e corsi specifici di alfabetizzazione culturale di base rivolti agli alunni stranieri. 9. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola. L'istituto necessita: X L'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli



apprendimenti; Il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni; L'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità; X L'assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico; X L'assegnazione di assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale dal primo periodo dell'anno scolastico; X L'assegnazione di assistenti igienico-personale per gli alunni con disabilità grave dal primo periodo dell'anno scolastico; Risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alla singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi; Definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari; X Costituzione di reti di scuole in tema di inclusività; Costituzioni di rapporti con CTS per consulenze e relazioni d'intesa. 10. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. Notevole importanza viene data all'accoglienza: per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta. Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa. Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli dotandole di un senso di autoefficacia (empowerment) con conseguente percezione della propria "capacità". L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura". Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 10/06/2019.

Approfondimento

PIANO PER L'INCLUSIONE

Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 66, art. 8

Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107



Allegato:

PI 2021 - Piano per l'Inclusione A.S. 2022-2023_p.pdf



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo, in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto rappresenta un sistema organizzativo complesso. Per questo è necessario che il modello organizzativo scolastico sia coerente con la specificità del servizio: da un lato si caratterizzi come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro sia regolato da precisi principi, quali il coordinamento, l'interazione, l'unitarietà e la circolarità.

Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio d'Istituto, Collegio docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, Consigli di Classe), le figure gestionali intermedie (collaboratori del dirigente scolastico, funzioni strumentali, fiduciari e referenti di progetto), i singoli docenti, operano in modo collaborativo e si impegnano nell'obiettivo di offrire all'alunno un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro. Il Dirigente Scolastico si pone come promotore e facilitatore di tale processo, garante della correttezza delle procedure, della funzionalità ed efficacia del modello organizzativo. L'Istituto si è dato inoltre una struttura per Dipartimenti orizzontali e verticali. Lo scopo dei dipartimenti, in quanto articolazioni funzionali del Collegio dei docenti, è quello di agevolare la gestione delle attività di progettazione e verifica dell'attività didattica.

L'Organigramma e il Funzionigramma (sezione modello organizzativo) consentono di descrivere l'organizzazione complessa del nostro Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e delle responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni: "chi fa - cosa". Il Funzionigramma costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo del nostro Istituto con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance diffusa e partecipata. In esso sono indicate le risorse professionali assegnate all'Istituzione Scolastica con i relativi incarichi. Si differenzia dall'organigramma poiché, alla semplice elencazione dei ruoli dei diversi soggetti, aggiunge anche una descrizione dei compiti e delle funzioni degli stessi.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<p>Il docente collaboratore vicario (Primo collaboratore) sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento, o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica, assicura la gestione della sede, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al dirigente sul suo andamento. Il docente secondo collaboratore sostituisce su delega, il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento dello stesso e del primo collaboratore, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Provvede al regolare funzionamento, secondo l'orario stabilito, dell'attività didattica, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al dirigente sul suo andamento.</p>	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>1. Azioni di routine; 2. Relazioni con i colleghi e con il personale in servizio; 3. Relazione con gli</p>	9



alunni, con le famiglie e con persone esterne; 4. Organizzazione di spazi, Collegialità / Coordinamento, Funzionalità; 5. Vigilanza.

Funzione strumentale

I docenti /funzioni strumentali assolvono alle funzioni previste per ciascuna Area, sia individualmente sia collaborando con le altre Funzioni Strumentali e con altri componenti dello staff dell'Istituto. Nello svolgimento delle predette attività, dovranno partecipare alle iniziative afferenti l'area di propria competenza; produrre e condividere materiali, consultare ed aggiornarsi periodicamente per ampliare gli esiti delle iniziative intraprese, cogliere ulteriori opportunità e documentarne gli esiti; curare gli adempimenti in ordine al rispetto delle scadenze.

7

Capodipartimento

I docenti Coordinatori di Dipartimento, assolvono a diverse funzioni tra cui si occupano del Coordinamento delle riunioni di dipartimento della collaborazione con gli altri coordinatori di dipartimento al fine di elaborare e promuovere il curricolo verticale per competenze d'Istituto. Favoriscono la promozione di un confronto tra i docenti del dipartimento, al fine di definire linee comuni per la programmazione didattica, in termini di: obiettivi; competenza; contenuti essenziali; strumenti di verifica, numero di verifiche scritte-oralmente per quadrimestre, distribuzione e livello di difficoltà delle stesse; corrispondenza tra conoscenze - competenze - misurazione- valutazione. Effettuano proposte di progetti di aggiornamento, ricerca e sperimentazione nonché l'elaborazione e la diffusione di strategie

5



didattiche finalizzate alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento, al recupero e alla valorizzazione delle eccellenze.

Responsabile di plesso

a

5

Animatore digitale

L'Animatore Digitale coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel piano nel Piano triennale dell'offerta formativa della propria scuola. Presenta progetti annuali che, vengono inseriti nel PTOF e pubblicati sul sito della scuola, oltre che monitorati dal Ministero. I punti principali del suo lavoro sono: 1. Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; 2. Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3. Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su

1



innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa. 4. Gestione sito web della scuola.

Team digitale

Il Team per l'Innovazione digitale supporterà e accompagnerà adeguatamente l'Istituto nel percorso di innovazione e digitalizzazione previsto dal Piano Nazionale Scuola Digitale, collaborando con l'Animatore Digitale e promuovendo in ciascun ambito di competenza, dopo un'adeguata formazione iniziale, le seguenti azioni: - realizzare attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni o del personale; - adottare strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni; - potenziare strumenti didattici e amministrativi necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'Istituto, anche sperimentando nuovi strumenti hardware e software di tipo libero; - favorire la partecipazione attiva e responsabile di alunni e genitori nell'organizzazione di attività finalizzate alla diffusione di una cultura digitale condivisa e consapevole; - individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure; - realizzare programmi formativi sul digitale a favore di alunni, docenti, famiglie, comunità; - inserire l'ora di coding nel curriculum d'Istituto; - utilizzare registri elettronici e archivi cloud; - collaborare e comunicare in

3



	rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali .	
Coordinatori di intersezione	funzioni di collaborazione	3
Coordinatori di classe	funzioni di collaborazione	12
Coordinatori di interclasse	funzioni di collaborazione	21
Referente Registro Elettronico ARGO	Gestione del registro; Consulenza al personale scolastico	1
Referente Indirizzo Musicale	Referenza sull'organizzazione di tutto quello che riguarda l'ambito musicale: rassegne, concerti, concorsi musicali, saggi, ecc.	1
Referente Dispersione Scolastica	Promuove i contatti con i servizi del territorio. Ricerca e partecipa a progetti significativi. Propone attività di supporto agli studenti e ai gruppi classe che ne manifestino la necessità. Propone attività di supporto ai docenti e ai Consigli di classe.	1
Referente Bullismo e Cyberbullismo	Si occupa del coordinamento di tutte le attività educative finalizzate alla prevenzione del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo.	2
Referente Erasmus	Gestione e organizzazione dei progetti Erasmus	1
Team NIV	Stesura e progettazione del RAV	5
Team PNRR	Si occupa dell'investimento 1.4 del PNRR, ovvero interventi molteplici e con diverse finalità: la riduzione dei divari territoriali, il contrasto alla dispersione scolastica e la transizione ecologica e digitale.	4
Referente Liceo Musicale	Rapporti con il Liceo Musicale di Enna	1



Enna

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	alfabetizzazione; recupero; insegnamento nelle classi. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Progettazione	2
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	progetti di musica, insegnamento nelle classi. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Progettazione	1
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	progetti di lingua francese, insegnamento nelle classi. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Progettazione	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

Ufficio acquisti

Svolge le seguenti attività specifiche con autonomia operativa e responsabilità diretta: Addetto al magazzino, con responsabilità diretta, alla custodia, alla verifica, alla registrazione delle entrate



e delle uscite del materiale e in giacenza. Esegue attività lavorativa richiedente specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure anche con l'utilizzazione di strumenti di tipo informatico, pure per finalità di catalogazione. Ha competenza diretta della tenuta dell'archivio e del protocollo e della contabilità d'istituto.

Ufficio per la didattica

Svolge le seguenti attività specifiche con autonomia operativa e responsabilità diretta: Addetto al magazzino, con responsabilità diretta, alla custodia, alla verifica, alla registrazione delle entrate e delle uscite del materiale e delle derrate in giacenza. Esegue attività lavorativa richiedente specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure anche con l'utilizzazione di strumenti di tipo informatico, pure per finalità di catalogazione. Ha competenza diretta della tenuta dell'archivio e del protocollo.

Ufficio Personale

Adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale docente ed A.T.A. con contratto a tempo indeterminato e determinato, annuale e temporaneo con nomina del Dirigente scolastico. Autorizzazioni all'esercizio della libera professione. Decreti di congedo, aspettativa, astensione facoltativa e obbligatoria. Gestione e rilevazione delle assenze, permessi e ritardi. Richiesta delle visite fiscali per il personale assente per motivi di salute. Trasmissione delle istanze per riscatto dei periodi lavorativi ai fini pensionistici e della buonuscita. Inquadramenti economici contrattuali. Riconoscimento dei servizi di carriera pre-ruolo e ricongiunzione dei servizi prestati. Procedimenti disciplinari. Procedimenti pensionistici (collocamento a riposo, dimissioni e proroga della permanenza in servizio). Adempimenti per trasferimenti, assegnazioni e utilizzazioni provvisorie del personale. Pratiche per la concessione del piccolo prestito INPDAP e cessione del quinto dello stipendio. Rilevazione dell'anagrafe delle prestazioni dei dipendenti della Pubblica Amministrazione.



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Tenuta dei fascicoli personali. Tenuta del registro delle assenze e dello stato personale dei dipendenti.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Monitoraggio assenze con messagistica

Modulistica da sito scolastico

Segreteria Digitale



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Ambito 8

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Convenzione con Liceo musicale di Enna

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **Convenzione con La Società Cooperativa San Francesco**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner della Convenzione

Denominazione della rete: **Convenzione con le Tre Amministrazioni Comunali**



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione Palazzo Biscari

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Osservatorio del Calatino

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Proloco San Cono

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Corso sicurezza

Il corso sulla sicurezza rivolto a tutto il personale scolastico è un obbligo di legge che deve essere garantito a tutti i lavoratori. Tale obbligo è normato all'art.18 comma 1, lettera l) del d.lgs.81/2008.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari tutto il personale scolastico

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso per la strutturazione di prove parallele - INVALSI

Corso di formazione per la preparazione di prove parallele finalizzate all'acquisizione delle competenze richieste dalle prove INVALSI e percorsi di formazione per la predisposizione di griglie di osservazione e valutazione delle competenze chiave di cittadinanza.

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Collegamento con le priorità del PNF docenti • Risultati nelle prove standardizzate nazionali

- Incrementare i risultati nelle prove Invalsi, fino all'1%, rispetto alle prove degli anni precedenti, con l'auspicio



di allineare a lungo termine i risultati del nostro Istituto ai risultati nazionali e regionali.

Destinatari Tutti i docenti della primaria e secondaria di I grado.

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso annuale di formazione linguistica per docenti - "Nuove competenze e nuovi linguaggi" Missione 4 Componente 1 del PNRR

E' un percorso formativo di lingua e di metodologia finalizzato al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento. Il corso consente di acquisire una adeguata competenza linguistico comunicativa in una lingua straniera, finalizzata al conseguimento di certificazione di livello B1, B2, C1, C2, secondo quanto previsto dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) e dal decreto del Ministro dell'istruzione 10 marzo 2022, n. 62.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso annuale di metodologia Content and Language Integrated Learning (CLIL) per docenti - "Nuove competenze e nuovi linguaggi" Missione 4 Componente 1 del PNRR

Rivolto a docenti in servizio della scuola dell'infanzia e primaria e a docenti in servizio di discipline non linguistiche delle scuole secondarie di primo grado e hanno la durata di un anno scolastico. Il corso è mirato al conseguimento della certificazione linguistica di livello B1, B2, C1, C2, secondo quanto previsto dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER). Il percorso è mirato a potenziare le competenze pedagogiche, didattiche e linguistico-comunicative dei docenti per l'insegnamento delle discipline secondo la metodologia CLIL, le competenze di progettazione e gestione di percorsi didattici CLIL.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Coding e robotica educativa



per lo sviluppo del pensiero computazionale - Corso di formazione per docenti dell'INFANZIA

Percorso di formazione rivolto ai docenti dell'infanzia propensi all'uso di una metodologia didattica che abbracci attività di ricerca azione e sperimentazione nel campo delle TIC. Il corso promuove lo sviluppo del pensiero computazionale come metodologia didattica e creazione di nuovi ambienti di apprendimento attraverso il problem solving. Il percorso di miglioramento prevede azioni di potenziamento riguardo la didattica innovativa. Nello specifico si prediligeranno azioni per lo sviluppo del pensiero computazionale attraverso il coding (plugged ed unplugged) e la robotica educativa per la formazione del personale scolastico alla transizione digitale. Attività: Coding unplugged, scratch junior e robot "DOC" in simbiosi e compiti di realtà. Monitoraggio e sviluppo della ricerca-azione. Costruzione e programmazione con Lego® Coding Express

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Coding e robotica educativa per lo sviluppo del pensiero computazionale - Corso di formazione per docenti del PRIMO CICLO

Percorso di formazione rivolto ai docenti del primo ciclo propensi all'uso di una metodologia



didattica che abbracci attività di ricerca azione e sperimentazione nel campo delle TIC. Il corso promuove lo sviluppo del pensiero computazionale come metodologia didattica e creazione di nuovi ambienti di apprendimento attraverso il problem solving. Il percorso di miglioramento prevede azioni di potenziamento riguardo la didattica innovativa. Nello specifico si prediligeranno azioni per lo sviluppo del pensiero computazionale attraverso il coding (plugged ed unplugged) e la robotica educativa per la formazione del personale scolastico alla transizione digitale. Attività: Coding e Lightbot, potenzialità della robotica educativa nello sviluppo del pensiero computazionale. Didattica laboratoriale con Lego® Spike Essential e Lego® Spike Prime

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Metodologie didattiche cloud e digital manufacturing con stampanti 3D - Corso di formazione per docenti del PRIMO CICLO

DS

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica orientativa

La didattica orientativa è un approccio educativo e formativo che ha come finalità quella di aiutare gli studenti e le studentesse a sviluppare una maggiore consapevolezza di sé, delle proprie attitudini e delle proprie capacità. Il corso ha lo scopo di orientare con le discipline valorizzando le potenzialità personali. Questo corso accompagna i docenti di ogni ordine e grado nel rinnovamento dell'impostazione didattica, affinché sia di per sé orientativa e formativa, andando ad ampliare l'orizzonte delle conoscenze, delle abilità e delle competenze, ma anche guidando i giovani nella capacità di operare delle scelte, di valorizzare la propria motivazione e di commisurare le proprie attitudini con le opportunità offerte dal contesto.

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Collegamento con le priorità del PNF docenti

- Competenze chiave europee
 - Migliorare il livello delle competenze digitali; della competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; della competenza sociale e civica in materia di cittadinanza; della competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Intelligenza Emotiva negli ambienti di apprendimento

Trasformare l'insegnamento in apprendimento efficace sfruttando il potenziale delle emozioni nella comunicazione in classe. Si sviluppano le migliori strategie per portare all'eccellenza la relazione educativa.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Potenziamento dell'insegnamento nelle discipline STEM con un approccio interdisciplinare

L'approccio educativo alla base delle discipline STEM configura una nuova filosofia educativa. Quando si parla di discipline STEM non si fa riferimento, dunque, banalmente, all'insieme delle materie scientifiche, ma una nuova filosofia educativa che si serve dell'educazione scientifica per



fornire una soluzione ai problemi di una realtà che è sempre più complessa e in costante mutamento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Cybersicurezza, utilizzo sicuro della rete internet e prevenzione del cyberbullismo

I social network celano rischi sui quali è fondamentale informarsi per evitare spiacevoli conseguenze. Non bisogna sottovalutare che Internet è un mondo virtuale ma con pericoli reali, sebbene le azioni vengano percepite come impersonali e non arrecanti danni a sé o agli altri. In particolare, è bene conoscere i rischi legati ai social network, per capire come evitarli: phishing, cyberbullismo sono fenomeni puniti dalla legge, a proposito dei quali è necessario informare gli utenti, soprattutto i più giovani.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

- Competenze chiave europee
 - Migliorare il livello delle competenze digitali; della competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; della competenza sociale e civica in materia di cittadinanza; della competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.



Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Gamification (utilizzo del gioco nell'insegnamento, Realtà virtuale, aumentata e immersiva

Metodologie didattiche innovative per l'insegnamento e l'apprendimento, connesse con l'utilizzo delle nuove tecnologie attraverso metodi e tecniche di apprendimento esperienziale, collaborativo, personalizzato, immersivo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento



Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale e rispecchia le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, le Priorità e i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

La formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di:

- costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica;
- innalzamento della qualità della proposta formativa;
- valorizzazione professionale.

Il piano di formazione del personale docente, secondo quanto deliberato dagli organi collegiali, potrà utilizzare le seguenti forme di attuazione:

- percorsi organizzati dall'istituto, proposti da altre scuole o dalla rete di scuole, organizzati dall'USR, dall'AT o dal MIM, dalle Università, da associazioni professionali o organizzazioni sindacali, da enti di formazione accreditati; potranno altresì utilizzare per accedere ai corsi di formazione l'importo disponibile sulla carta del docente;
- iniziative poste in essere da FUTURA "la scuola per l'Italia di domani"

La formazione svolta dovrà essere certificata.



Piano di formazione del personale ATA

Corso di formazione su assistenza igienico-sanitaria

Descrizione dell'attività di formazione L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Corso antincendio

Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Corso primo soccorso

Descrizione dell'attività di La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo



formazione

soccorso

Destinatari

tutto il personale ATA

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Corso registro elettronico ARGO

Descrizione dell'attività di
formazione

registro elettronico

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Società ARGO

Ricostruzione di carriera e pratiche pensionistiche PASSWEB - TFS ULTIMO MIGLIO - TFR1 TFR2

Descrizione dell'attività di
formazione

Passweb.

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Amministrazione trasparente

Descrizione dell'attività di formazione

Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Nuovo codice degli appalti D.Lgs. 36/2023

Descrizione dell'attività di formazione

La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari

Personale Amministrativo

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito